



PROVINCIA DI RAVENNA

RAPPORTO SULLA PERFORMANCE ANNO 2014

INDICE

CICLO DELLA PERFORMANCE	3
Il Piano delle performance.....	3
Il ciclo di gestione della performance.....	3
Il Rapporto sulla performance.....	4
Processo di redazione del Rapporto sulla performance	4
IL CONTESTO ESTERNO	5
La Provincia di Ravenna in cifre:	5
Il contesto economico provinciale.....	6
Il contesto della finanza pubblica: crisi e manovre correttive	8
Patto di stabilità 2014	11
IL CONTESTO INTERNO	13
Le risorse umane al 31/12/2014.....	13
Organigramma dal 01/07/2014	14
Le risorse finanziarie	15
I RISULTATI RAGGIUNTI	16
Performance complessiva - Anno 2014.....	18
Stato di attuazione dei programma e progetti della Relazione Previsionale e programmatica - Anno 2014	19
Performance per dirigente di Settore	21
AREA STRATEGICA 1 - LAVORO PRIORITÀ ASSOLUTA	22
AREA STRATEGICA 2 - SVILUPPO ECONOMICO E MODERNIZZAZIONE DELLE IMPRESE	27
AREA STRATEGICA 3 - AGRICOLTURA	31
AREA STRATEGICA 4 - UNA PROVINCIA SOSTENIBILE	36
AREA STRATEGICA 5 - SERVIZI PUBBLICI E PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI	40
AREA STRATEGICA 6 - CULTURA E SPORT	49
AREA STRATEGICA 7 - WELFARE DI COMUNITÀ	52
AREA STRATEGICA 8 - UNA ORGANIZZAZIONE MODERNA ED EFFICIENTE	55
VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE E PREMI	69

CICLO DELLA PERFORMANCE

Il Piano delle performance

Il Piano delle performance è il documento di programmazione previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 (Decreto Brunetta) come strumento per assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione delle performance.

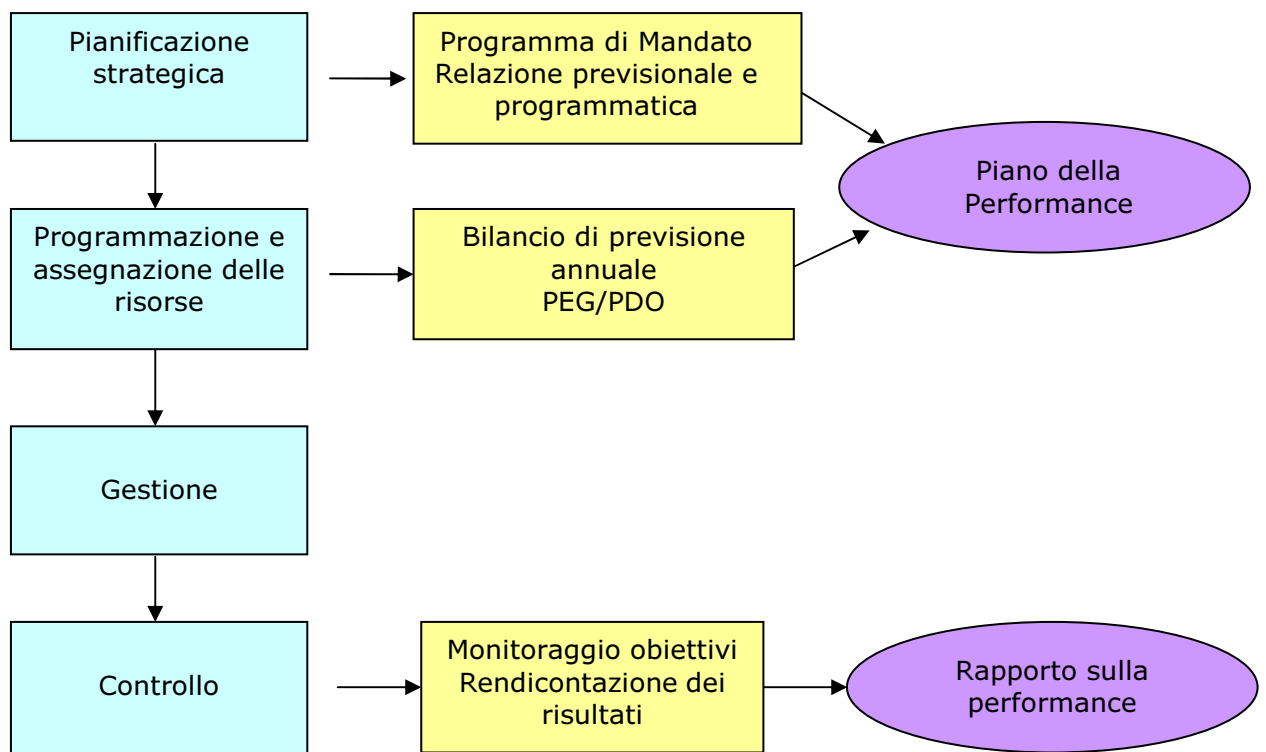
L'adozione del documento da parte della Provincia di Ravenna, oltre a consentire l'adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. 150/2009, rappresenta l'occasione per gestire in maniera integrata e coordinata dei diversi strumenti di pianificazione e programmazione già previsti dal decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267. Il Programma di Mandato, il Bilancio di previsione, la Relazione Previsionale e Programmatica, il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano Dettagliato degli Obiettivi descrivono il ciclo della performance della Provincia di Ravenna.

Il Piano delle Performance rappresenta il documento di raccordo del ciclo di gestione della performance in quanto partendo dagli indirizzi di pianificazione strategica del Programma di Mandato del Presidente elabora i contenuti delle strategie con la programmazione dell'Ente (Relazione previsione e programmatica e Bilancio di previsione), mediante la selezione di obiettivi strategici che verranno articolati nel PEG/PDO in obiettivi operativi collegati alle risorse finanziarie e agli indicatori di risultato. Al fine di favorire una rappresentazione complessiva ed una comunicazione logica ed efficace, le strategie sono articolate all'interno del Piano delle Performance in Aree Strategiche. Per ciascuna Area strategica sono stati definiti gli Obiettivi strategici i quali sono stati tradotti in obiettivi operativi annuali nel Piano dettagliato degli obiettivi.

Il ciclo di gestione della performance

Il ciclo di gestione della performance nel corso del 2014 si è articolato nelle seguenti fasi, come previsto anche dal D.Lgs. 150/2009:

1. definizione del Piano della Performance, approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 162 in data 16 luglio 2014, con il quale sono stati definiti ed assegnati gli obiettivi strategici da perseguire. Per ogni obiettivo sono stati definiti dei risultati attesi in grado di rappresentare il livello di raggiungimento;
2. traduzione degli obiettivi del Piano della Performance in obiettivi operativi annuali attraverso il Piano dettagliato degli obiettivi (PEG/PDO), con riferimento agli obiettivi di miglioramento e sviluppo dell'ente, tra cui sono stati individuati i Progetti ai sensi dell'art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999 e con la loro assegnazione ai dirigenti e al personale dei centri di costo interessati e, conseguentemente, con l'allocazione delle rispettive risorse economiche;
3. monitoraggio, al 31 dicembre 2014, degli obiettivi di miglioramento e sviluppo assegnati, compresi i progetti art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999, valutando, quindi, la performance complessiva, sia organizzativa che individuale;
4. completamento, in questa ultima fase, successiva al 31/12, del monitoraggio degli obiettivi strategici previsti dal Piano della performance, e nella stesura della relazione finale, chiamata Rapporto sulla performance, al fine della rendicontazione dei risultati raggiunti;
5. validazione del Rapporto da parte del Nucleo di Valutazione e presentazione dello stesso agli organi di indirizzo politico-amministrativo. Il presente Rapporto sarà, inoltre, pubblicato sul sito della Provincia.



Il Rapporto sulla performance

Il Rapporto sulla Performance previsto dall'art. 10 c.1 lettera b) del decreto 150/2009 costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra, ai cittadini e ai suoi stakeholders, i risultati ottenuti nell'anno.

Il Rapporto conclude il ciclo di gestione della performance ed evidenzia a consuntivo i risultati raggiunti per gli obiettivi strategici e la loro declinazione in progetti e in obiettivi operativi legati alla valutazione del merito e alla retribuzione conseguente.

La Provincia di Ravenna ha scelto di rappresentare i risultati conseguiti attraverso gli obiettivi strategici e operativi, suddivisi per aree e linee strategiche. Per ogni obiettivo vengono pubblicati gli indicatori e lo stato di attuazione per fornire un quadro complessivo sull'operato della Provincia.

Processo di redazione del Rapporto sulla performance

Per la redazione del Rapporto sulla performance sono stati utilizzati i dati di rendicontazione dei progetti strategici del Piano della Performance e i dati di monitoraggio degli obiettivi di miglioramento e sviluppo del Piano dettagliato degli obiettivi (PEG/PDO), compresi i progetti art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999.

Ai sensi dell'art. 5 del "*Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della performance*", il rapporto è redatto dal Segretario Generale, coadiuvato dall'unità organizzativa Programmazione e controllo, che unitamente ai Dirigenti, esamina i risultati raggiunti nelle singole aree strategiche, e ne definisce lo stato di attuazione. Il rapporto validato dal Nucleo di Valutazione, è trasmesso al Presidente della Provincia e successivamente presentato agli organi di indirizzo politico-amministrativo.

Il Rapporto verrà poi presentato a tutti i soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia.

IL CONTESTO ESTERNO

La Provincia di Ravenna in cifre:

POPOLAZIONE	
Popolazione legale al censimento 2011	n. 384.761
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D. Lgs 267/2000) (31/12/2012):	n. 386.111
di cui maschi:	n. 186.343
di cui femmine:	n. 199.768
Popolazione scolastica iscritta alle scuole secondarie di secondo grado di competenza provinciale:	
anno scolastico 2014-2015	n. 14.914
Distretto scolastico di Ravenna	n. 7.099
Distretto scolastico di Lugo	n. 2.617
Distretto scolastico di Faenza	n. 5.198
Livello di istruzione della popolazione residente (Dati riferiti al censimento 2011 - popolazione residente di 6 anni o più):	
Laureati	39.115
Diplomati	117.318
Con licenza di scuola media inferiore	101.223
Con licenza elementare	73.048
Alfabeti	30.676
Analfabeti	2.337
TERRITORIO	
Estensione territoriale (01/01/2015)	kmq. 1859,44
Comuni della Provincia	n. 18
Unioni di Comuni	n. 2
Densità popolazione (01/01/2015)	abitanti/kmq. 211,44
Strade	km strade statali 146,22
	km strade provinciali 800,7
	km autostrade 46,04
Plessi scolastici di competenza provinciale (scuole secondarie di II° grado comprese succursali) - sedi e succursali	n. 34 superficie lorda mq 194.487
Presidi pubblici socio-assistenziali	n. 88
Biblioteche	n. 83
Strutture sportive (dato al 2012)	n. 40
Musei	n. 56
Strutture di spettacolo (Arene e Teatri)	n. 35
ECONOMIA	
PIL pro-capite <i>Fonte Tagliacarne</i>	€ 26.418 (Anno 2011)
Imprese (da sito Infocamere-Fonte Movimprese)	registrate n. 41.116 (2013)
	attive n. 36.520 (2013)
	Indice natalità- mortalità imprese anno 2014: -0,15 % al netto delle cessazioni d'ufficio
Tasso di occupazione	uomini 56,3% (media 2014)
	donne 43% (media 2014)
Tasso di disoccupazione	uomini 8,3% (media 2014)
	donne 10,2% (media 2014)
Esportazioni	mIn €. 3.689,76 (2014)
Importazioni	mIn €. 4.018,60 (2014)

Il contesto economico provinciale

Secondo quanto contenuto nella nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2014 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 30 settembre 2014, per l'economia italiana la prima metà del 2014 è stata caratterizzata da una nuova contrazione del prodotto interno lordo: i dati relativi ai primi due trimestri forniti dall'ISTAT confermano l'entrata in recessione dell'economia italiana per la terza volta dal 2009. I consumi privati restano sostanzialmente invariati, si registra una contrazione degli investimenti di circa 2 punti percentuali, il mercato del lavoro risente della debolezza dell'economia con un tasso di disoccupazione vicino ai massimi storici (12,6 % nel secondo trimestre del 2014) mentre si registra un calo del tasso di inflazione anche se determinato da componenti volatili.

Il perdurare di questa congiuntura economica negativa si riflette inevitabilmente anche sull'economia locale, frenando la ripresa della produzione e di conseguenza l'occupazione e i consumi. Secondo il rapporto sulla congiuntura industriale della Regione Emilia-Romagna relativa al 4° trimestre 2014 pubblicato da Union Camere Emilia Romagna, il 2014 si è chiuso con un segno negativo, anche se la fase recessiva in atto dagli ultimi tre mesi del 2011 è apparsa in leggera attenuazione per effetto di una ripresa delle esportazioni che ha però interessato solo un numero ristretto di aziende regionali.

Il tasso di disoccupazione medio provinciale per il 2014 è risultato pari a 9,2% in leggera flessione rispetto a quello registrato nel 2013 (9,9%), 10,2% per le donne e 8,3% per gli uomini.

Nel secondo trimestre del 2014 è continuato l'andamento negativo dell'occupazione - 0,6% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, con differenze fra gli occupati donne -0,9% rispetto ai maschi -0,4% e rispetto alla provenienza, -1,0% gli stranieri contro lo -0,6% degli italiani.

E' continuata la flessione dei contratti a tempo determinato a seguito dell'impatto normativo sui rapporti di lavoro intermittenti (Legge 92/2012), i contratti indeterminati standard continuano a registrare una flessione così come i contratti di lavoro a tempo pieno, evidente effetto della crisi delle imprese.

Per quanto riguarda la cassa integrazione nei primi quattro mesi del 2014 si è assistito ad un incremento di oltre 500mila ore rispetto al medesimo periodo del 2013 con un incremento del 32,10%. Va evidenziato che nel primo quadrimestre del 2014 il totale delle ore autorizzate in Emilia-Romagna ha mostrato una crescita del 20,4%, mentre in Italia si è registrato addirittura una diminuzione del 4,4% da cui se ne può dedurre come in provincia di Ravenna si assista ad una maggior presenza di crisi aziendali ancora aperte. Secondo i dati dell'osservatorio della CGIL di Ravenna al 3 dicembre 2014 sono 2.985 i lavoratori ancora interessati dalla cassa integrazione nelle sue varie forme (cassa integrazione straordinaria, cassa integrazione in deroga, cassa integrazione ordinaria).

Per quanto riguarda l'attività produttiva, i dati pubblicati dalla Camera di Commercio provinciale confermano anche per il 2014 lo stesso andamento negativo dei principali indicatori rispetto a quanto registrato l'anno precedente. Continua il calo del numero di imprese iscritte al Registro delle imprese, anche se si assiste ad un rallentamento - 0,15% su base annua nel 2014 contro un - 0,92% a fine 2013 e 0,85% a fine 2012. La crisi e la difficoltà nel reperire finanziamenti continuano a frenare l'avvio di nuove attività imprenditoriali. Allo stesso tempo si assiste ad un rallentamento nel fenomeno della chiusura di attività esistenti, essendo già fuoriuscita dal mercato, dopo anni di crisi, una gran parte delle imprese marginali. Il settore che continua a subire la flessione più importante, sia in termini assoluti che relativi, è quello dell'agricoltura che negli ultimi 12 mesi ha perso 191 imprese pari al -2,4%. Segue il settore delle costruzioni (- 105 imprese pari al - 1,7%) che riflette la crisi del mercato immobiliare. Nel corso degli ultimi 5 anni tale settore ha perso oltre 450 imprese pari a circa il 7%. Nel comparto industriale, nel terzo trimestre 2014 si è assistito ad una leggera flessione del

volume di produzione e del fatturato (-0,4%) anche se minore a quello registrato nell'anno precedente. Le imprese manifatturiere a partire dal 2010 hanno evidenziato performance positive sui mercati internazionali che tuttavia non sono stati sufficienti a partire dal 2012 a compensare la contrazione di vendita sui mercati interni. Gli indicatori della componente artigiana del settore manifatturiero mostrano un quadro congiunturale ancora molto pesante: la produzione ed il fatturato diminuiscono rispettivamente del - 3,2% e del -3,3% a prova del fatto che la crisi continua ad incidere maggiormente sulle imprese di piccole dimensioni, meno competitive, meno internazionalizzate e con maggiori difficoltà ad accedere al credito. La crisi economica ha inciso profondamente anche sulla capacità di spesa delle famiglie comprimendo i consumi del settore privato, con evidenti riflessi sulle imprese del commercio al dettaglio ed in particolare della piccola distribuzione.

Diverso lo scenario per il Porto di Ravenna, nei primi dieci mesi dell'anno si è assistito ad un aumento della movimentazione di merci dell'1,4% . L'incremento più significativo in termini assoluti è stato dei prodotti metallurgici e i paesi di provenienza da cui sono arrivati i quantitativi più consistenti sono stati Russia, Germania e porto di Taranto.

Sul fronte del turismo, invece, si conferma la tendenza in atto già da alcuni anni ovvero quella di soggiorni sempre più brevi; le cifre complessive sui primi otto mesi del 2014 evidenziano un persistere del segno meno (-1,87% rispetto allo stesso periodo del 2013) determinato in larga parte dalla contrazione delle presenze al mare, dovute anche al protrarsi del maltempo anche in agosto.

Per quanto riguarda le esportazioni si interrompe la crescita dell'export provinciale. Sulla base dei dati resi disponibili dall'Istat, nei primi sei mesi del 2014, il valore delle esportazioni della nostra provincia registra una flessione del 2,9% rispetto allo stesso periodo del 2013, andamento in contro tendenza rispetto ai dati nazionali (+1,3%) e regionali (+4,5%).

Il contesto della finanza pubblica: crisi e manovre correttive

La crisi economico – finanziaria iniziata nel 2008 che ha avuto severe ripercussioni sui conti pubblici italiani ha costretto il governo ad adottare numerose manovre di contenimento della spesa pubblica al fine di ricondurre i saldi UE entro i livelli concordati. A partire dal 2010 si sono pertanto susseguiti diversi interventi legislativi che hanno inciso profondamente sul livello e sulle modalità di spesa delle amministrazioni pubbliche influenzando anche la gestione della performance e andando ad incidere fortemente sui costi di funzionamento delle pubbliche amministrazioni.

Nel primo rapporto del gennaio 2014 prodotto dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF), insediata presso il MEF, sono state analizzate le ripercussioni e le ripartizioni delle misure di consolidamento della finanza pubblica dal 2008 al 2013 tra i vari livelli di governo. I risultati riportati indicano che i provvedimenti adottati nel corso degli ultimi anni hanno determinato effetti rilevanti sui bilanci delle amministrazioni pubbliche, sia in termini di variazione netta delle principali componenti di entrata e di uscita, sia di riallocazione delle risorse tra i diversi settori di intervento e tra i diversi livelli di governo. Complessivamente le manovre hanno colpito pesantemente le Amministrazioni Centrali, il peso del loro contributo è stato oltre il doppio di quello delle Amministrazioni Locali (77.994,9 contro 32.783,2 milioni), ma con riferimento all'anno 2013 mentre l'Amministrazione Centrale ha beneficiato soprattutto di maggiori entrate, le Amministrazioni Locali si sono sostenute esclusivamente su riduzioni di spesa. L'Amministrazione Centrale ha tagliato prevalentemente spese in conto capitale (- 13.743,4), rispetto alla spesa corrente (- 10.145,3) a differenza delle Amministrazioni Locali che sono state costrette a tagliare soprattutto spese correnti (- 25.089,9) rispetto alle spesa in conto capitale (- 7.089,5); le Province in particolare nel periodo 2008-2013 hanno subito manovre pari al 27,8% della spesa, più del doppio di quelle sopportate dalle altre tipologie di amministrazioni.

Anche nel corso dell'esercizio 2014 non solo è continuato il processo di contrazione delle risorse finanziarie a disposizione degli enti locali sopra delineato ed in particolare delle Province, ma lo stesso si è acuito per effetto delle disposizioni emanate con il DL 66/2014 che ha ulteriormente ridotto le risorse a disposizione delle Province per 444,5 milioni di euro.

Se si considera che nel 2014 la spesa pubblica italiana, è stata rappresentata per quasi il 70% da spesa centrale, comprese le prestazioni sociali e gli interessi sul debito, mentre le Province hanno rappresentato solo l'1% della stessa, i Comuni il 7,95% e le Regioni, compresa la spesa per la sanità, circa il 20% , se ne deduce facilmente che il contributo finanziario richiesto in questi ultimi anni alle Province con le manovre di governo è stato nettamente più elevato di quello richiesto ad ogni altro comparto pubblico.

Nonostante queste premesse, le Province sono riuscite ad operare in maniera virtuosa le riduzioni necessarie della spesa corrente attraverso intensi processi di riorganizzazione interna, diminuendola di oltre il 15% dal 2010 al 2014, per contro per quanto riguarda le spese in conto capitale si è assistito invece ad un vero e proprio crollo della spesa, sia per effetto della mancanza di risorse e dell'impossibilità di programmare lavori pubblici a causa del continuo susseguirsi di manovre economiche ma anche a causa dei vincoli del Patto di stabilità che di fatto hanno impedito alle Province di investire sui territori, con pesanti ripercussioni sulle economie locali.

Confronto anni 2010-2014 spesa delle Province

	ANNO 2010	ANNO 2014	variazione %
Spesa Corrente	8.564.385.000	7.296.619.337	- 14,8%
Spesa in conto capitale	2.936.934.415	1.673.858.195	- 43,%

Fonte: elaborazioni UPI dati SIOPE 2014

Sul fronte della finanza pubblica, Governo e Parlamento oltre ai provvedimenti legislativi emanati nel corso del 2013 che hanno avuto un notevole impatto sui bilanci degli enti locali (D.L. 35/2013, che ha consentito lo sblocco di 1.117 milioni di euro di pagamenti di somme già nelle casse delle Province ed ha modificato i criteri per i tagli dei trasferimenti per il 2013 e 2014, D.L. 69/2013 (c.d. decreto del fare), D.L. 101/2013 (c.d. decreto pubblico impiego) deve essere menzionata anche la Legge di Stabilità 2014 (L. 147 del 27 dicembre 2013), e il D.L. 66 del 2014 che ha previsto un'ulteriore riduzione delle risorse delle Province per il 2014 per complessivi 444,5 milioni di euro (340 milioni di spending - costi beni e servizi, auto e incarichi e 100 milioni di costi della politica) che si aggiungono ai 1,2 miliardi previsti dal decreto spending n. 95/12 portando la cifra dei tagli alle province ad oltre 1,6 miliardi e rendendo pertanto ormai insostenibile per le Province il peso di queste manovre e compromettendo gravemente gli equilibri finanziari degli enti.

Anche sul versante delle entrate correnti la situazione degli enti locali ed in particolare delle Province ha ricalcato fedelmente quanto già in atto per la spesa: sistematica riduzione dei trasferimenti ad opera di stato e regioni determinato a sua volta dalla stretta che anche le Regioni hanno subito dai recenti interventi normativi. Le Regioni che hanno delegato e trasferito alcune funzioni essenziali alle Province (servizi per l'impiego, gestione trasporto, formazione, agricoltura etc), hanno anche trasferito alle stesse le risorse necessarie per esercitarle. Purtroppo negli anni tali trasferimenti sono diminuiti drasticamente con un calo di quasi il 25% dal 2010 al 2014.

Variazioni dei trasferimenti regionali alle Province - anni 2010 e 2014

	2010	2014	Variazione %
Trasferimenti di parte corrente	2.827.297.894	2.288.643.371	- 19,1 %
Trasferimenti in conto capitale	940.491.694	551.269.729	- 41,4 %
totale	3.767.789.587	2.839.913.100	- 24,6 %

Fonte: elaborazione UPI su dati SIOPE

Contemporaneamente le entrate provinciali generate dalle imposte di propria competenza (IPT e RCA) hanno continuato a ridursi per effetto della pesante crisi economica; la riduzione degli incassi da IPT e RC Auto dal 2013 al 2014 è stata di oltre 381 milioni di euro con una flessione del 9,6% rendendo ancora più difficile compensare i tagli statali e regionali operati e acuendo le problematiche relative agli equilibri finanziari delle province.

Variazioni delle entrate provinciali - anni 2013 - 2014

Tributo provinciale	Anno 2013	Anno 2014	Variazione %
IPT	1.347.321.116,98	1.330.392.499,3	-1,2
RCA	2.607.950.730,58	2.243.865.994,36	-13,9
TOTALE	3.955.271.847,56	3.574.258.493,66	- 9,6

Fonte: elaborazione UPI dati SIOPE 2014

Anche per quanto riguarda il fondo sperimentale di riequilibrio, che, a partire dal 2012, avrebbe dovuto raccogliere i trasferimenti statali per effetto del federalismo fiscale, in realtà a seguito dei continui tagli apportati nell'ambito delle manovre di finanza pubblica introdotte, non solo è stato azzerato ma addirittura è risultato insufficiente producendo un saldo negativo. I tagli operati sono stati riscossi da parte dello Stato decurtando direttamente le somme degli incassi dell'imposta RC Auto. Così facendo si è sottratto agli enti il più importante e vitale flusso di risorse finanziarie di cassa destinato a garantire l'ordinaria attività delle stesse. Per la Provincia di Ravenna, partendo dalla quota del Fondo sperimentale di riequilibrio ancora spettante nel 2012 pari a € 5,070 milioni di euro, per effetto delle varie decurtazioni si è giunti a dover quantificare un importo a debito verso lo Stato pari a € 3,339 milioni di euro nel 2014.

Per ultima ma non ultima per importanza deve essere menzionata la legge del Rio n. 56/2014 che trasforma le Province in enti di secondo livello e istituisce le città metropolitane. Questa legge si pone l'obiettivo di semplificare il sistema di governo dei territori, ripartendo, secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, le funzioni amministrative degli enti locali: disciplina l'istituzione delle Città metropolitane e trasforma le Province in enti di secondo livello, di diretta derivazione comunale. I nuovi Enti di area vasta sono titolari di quattro funzioni fondamentali: la gestione e manutenzione delle strade provinciali; la gestione e manutenzione delle scuole superiori; la tutela e valorizzazione dell'ambiente; l'assistenza ai Comuni. Tutte le altre funzioni di derivazione regionale, secondo la Legge, avrebbero dovuto essere riordinate attraverso leggi regionali entro il 31 dicembre 2014 (turismo, cultura, sport, sviluppo economico, formazione professionale, centri per l'impiego, servizi sociali, etc.).

Alla data della presente relazione e a poco più di un anno dalla sua entrata in vigore il progetto di riorganizzazione delle amministrazioni locali sta incontrando notevoli ritardi e difficoltà nella sua fase attuativa, in particolare per quanto riguarda il riordino delle funzioni delegate o trasferite alle Province. E' stata appena approvata, con deliberazione legislativa n. 13 del 28 luglio 2015, la legge regionale di "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che si pone l'obiettivo di riordinare le funzioni provinciali, costruendo un nuovo modello di governance territoriale nel quadro delle nuove disposizioni della legge 56 del 2014, governando e regolando le procedure della fase transitoria e soprattutto prevedendo le necessarie coperture finanziarie che potranno garantire la sostenibilità finanziaria per il 2015 gravemente compromessa dalla legge di stabilità 2015.

Patto di stabilità 2014

Com'è ormai noto il Patto di Stabilità Interno è nato dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti e condivisi a livello europeo in seno al Patto di Stabilità e Crescita e specificamente nel Trattato di Maastricht.

Lo Stato italiano ha disciplinato le regole del patto di stabilità interno per gli enti locali, per gli anni dal 2012, con gli articoli 30 e 31, della Legge 12 novembre 2011 (Legge di Stabilità 2012), modificati dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) ed ha previsto due distinti meccanismi: uno per il calcolo dell'obiettivo (che è il risultato dell'applicazione di una determinata percentuale alla media delle spese correnti) ed un altro per la verifica del rispetto del medesimo obiettivo (basato sul saldo finanziario calcolato come differenza tra entrate finali e spese finali considerate in termini di competenza mista (accertamenti e impegni per la parte corrente, incassi e pagamenti per la parte in conto capitale (comma 3)

La determinazione dell'obiettivo per il 2014 è avvenuta in più fasi: in una prima fase la Provincia ha applicato alla media della spesa corrente registrata negli anni 2009-2011 la percentuale del 19,25% (art.31, comma 2, lett. a) e ciò ha determinato il calcolo di un obiettivo pari a 12.039 migliaia di euro. Al saldo finanziario così calcolato è stato sottratto un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali prevista dall'art.14 comma 2 del D.L. 78/2010 (art. 31, comma 4) (1.238 migliaia di euro) e ciò ha determinato un saldo obiettivo al netto dei trasferimenti pari a 10.801 migliaia di euro.

In seguito, la percentuale da applicare alla media delle spese correnti degli enti non virtuosi è stata portata da 19,25 a 20,25 per cento e ciò ha prodotto un aumento dell'obiettivo a 11.426 migliaia di euro.

La Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna è poi intervenuta più volte modificando l'obiettivo:

con deliberazione n. 303 del 10 marzo 2014 ha neutralizzato il peggioramento del saldo derivante dal patto 2013 (1.213 migliaia di euro) ed ha assegnato un ulteriore spazio di 2.201 migliaia di euro;

con deliberazione n. 1021 del 7 luglio 2014, ha assegnato alla Provincia di Ravenna 1.693 migliaia di euro a titolo di patto regionale orizzontale I^a tranche;

con deliberazione n. 1635 del 13 ottobre 2014, ha assegnato alla Provincia di Ravenna 3.272 migliaia di euro a titolo di patto verticale incentivato sulla base di quanto stabilito dall'art. 1, c. 122, della legge di stabilità 2013.

In definitiva il saldo obiettivo finale è risultato essere pari a 4.261 migliaia di euro.

Le regole imposte dal patto di stabilità hanno comportato la necessità di effettuare durante tutto l'anno un monitoraggio costante delle entrate e delle uscite rilevanti ai fini del patto di stabilità al fine di verificare che i pagamenti effettuati per spese di investimento fossero compatibili col saldo obiettivo da raggiungere. Complessivamente sono stati effettuati pagamenti rilevanti ai fini del patto di stabilità per 9.581,00 tenuto conto che 2,3milioni di euro sono stati neutralizzati ai fini del patto da diverse normative nazionali (L. 183/2011, L. 147/2013, D.L. 133/2014). Inoltre attraverso il patto regionale sono stati concessi alla provincia spazi finanziari per 7,16 milioni di euro oltre alla compensazione del peggioramento dell'obiettivo di patto determinato dal patto di stabilità orizzontale regionale anno 2013 per un importo di 1,213 milioni di euro, per un totale di benefici pari a 8,378 milioni di euro. Le risultanze del monitoraggio semestrale al 31 dicembre 2014, risultano essere le seguenti:

(A)	Entrate correnti nette (accertamenti tit. 1°, 2°, 3°)	53.577
(B)	Entrate in c/capitale nette (incassi tit. 4°)	4.778
(C)=(A)+(B)	Entrate finali nette	58.355
(D)	Spese correnti nette (impegni tit. 1°)	44.381
(E)	Spese in c/capitale nette (pagamenti tit. 2°)	9.581
(F)=(D)+(E)	Spese finali nette	53.962
(G)=(C)-(F)	Saldo finanziario effettivo al 31.12.2014	+4.393
(H)	Obiettivo programmatico 2014 (RIDETERMINATO)	+4.261
(I)=(G)-(H)	Differenza fra saldo finanziario effettivo e obiettivo annuale	+132

(dati in migliaia di euro)

La differenza fra saldo finanziario effettivo e obiettivo annuale ammonta a 132 migliaia di euro. Tale somma risulta essere pertanto largamente inferiore al 20% dell'obiettivo determinato dalle norme dello Stato in modo da non determinare nel 2015 un annullamento dei benefici concessi dalla Regione Emilia-Romagna col patto territoriale. Inoltre, a seguito dell'attuazione dell'art. 9 comma 3bis del D.L. 29.11.2008 n. 185, sono state effettuate cessioni di credito pro-soluto per un importo di 430.757,84 euro. Il pagamento di tali somme, cedute dai fornitori ad intermediari finanziari, è stato rinviato all'esercizio 2015 con ricadute sul saldo finanziario del corrente esercizio.

IL CONTESTO INTERNO

Le risorse umane al 31/12/2014

Personale a tempo indeterminato - Distribuzione per categorie secondo il sistema di classificazione introdotto con il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali 31/3/1999:

Categoria	Uomini	Donne	Totale
B	65	50	115
C	60	79	139
D	52	99	151
Dirigenti	4	2	6
Segretario Generale	1	0	1
Totale	182	230	412

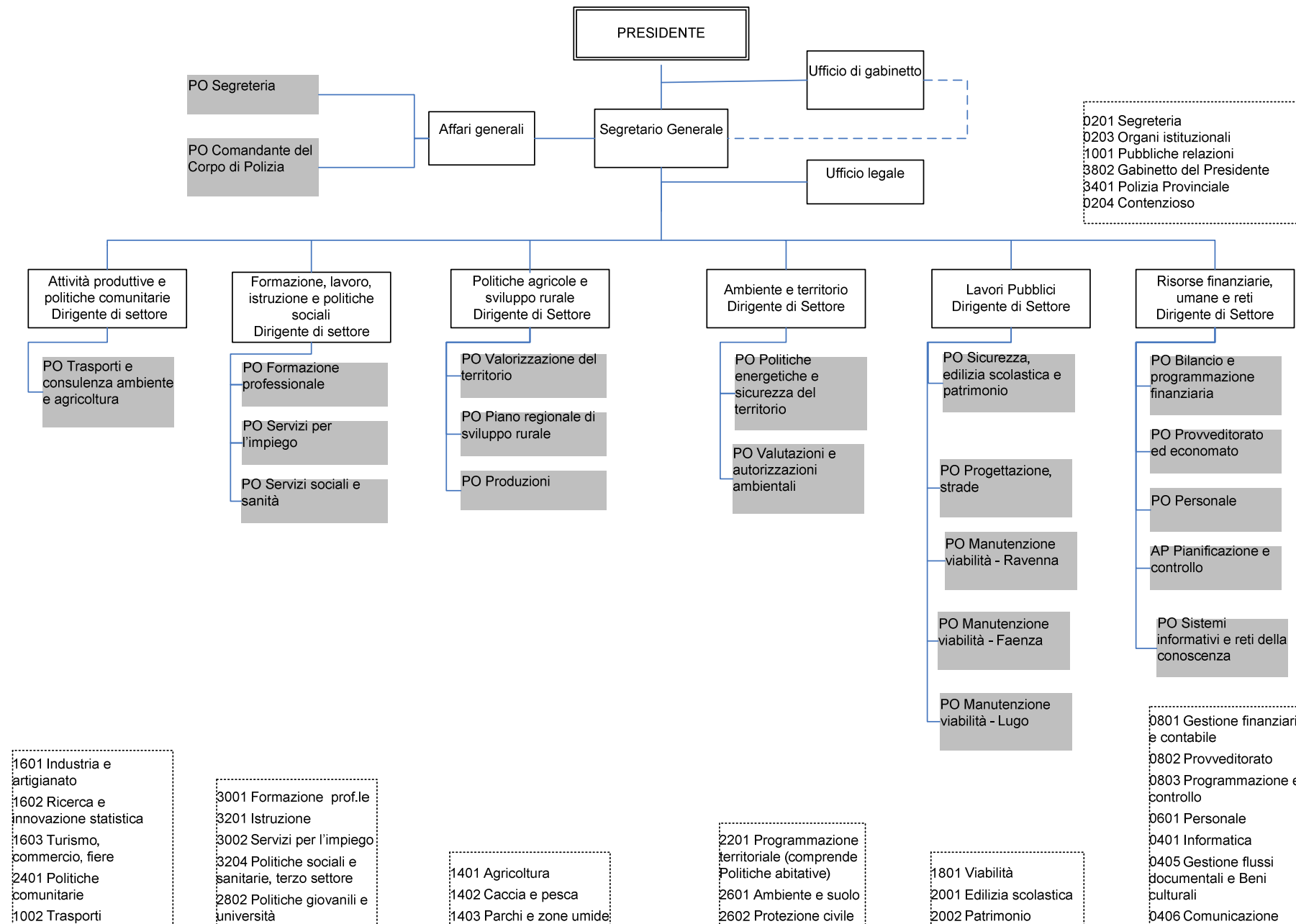
Personale con contratto a termine (compresi le collaborazioni coordinate e continuative) - Distribuzione per categorie:

Categoria	Uomini	Donne	Totale
B	0	0	0
C	0	0	0
D	0	6	6
Dir. ex art. 110 D.Lgs. 267/2000	0	0	0
Collaboratore ex art. 90 D.Lgs. 267/2000	1	1	2
Co.Co.Co.	0	0	0
Totale	1	7	8

Distribuzione per settore:

SETTORE	DIP. TEMPO INDET.	DIP. CONTRATTO A TERMINE	TOTALE
AFFARI GENERALI	57	2	59
RISORSE UMANE FINANZIARIE E RETI	53	0	53
POLITICHE AGRICOLE E SVILUPPO RURALE	53	0	53
ATTIVITÀ PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE	22	0	22
LAVORI PUBBLICI	113	0	113
AMBIENTE E TERRITORIO	22	6	28
FORMAZIONE, LAVORO, ISTRUZIONE E POLITICHE SOCIALI	86	0	86
TOTALE PER SETTORE	406	8	414
PERSONALE COMANDATO/DISTACCATO, IN ASPETTATIVA	6	0	6
TOTALE COMPLESSIVO	412	8	420

Organigramma dal 01/07/2014



Le risorse finanziarie

RISORSE CORRENTI	2011 CONSUNTIVO	2012 CONSUNTIVO	2013 CONSUNTIVO	2014 CONSUNTIVO
Avanzo applicato in p/corrente	300.868,00	559.019,00	758.110,00	942.915,00
Entrate tributarie	36.179.199,76	36.564.016,08	32.992.863,37	31.241.030,96
Entrate extratributarie	4.248.244,56	3.589.335,31	3.247.901,42	5.450.679,23
Entrate da trasferimenti correnti	24.791.471,64	18.456.513,49	21.993.492,52	16.914.798,55
TOTALE ENTRATE CORRENTI	65.519.783,96	59.168.883,88	58.992.367,31	54.549.423,74
Personale	18.209.982,14	17.682.113,16	16.658.408,61	15.561.251,59
Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	449.732,00	791.138,99	816.912,30	794.460,41
Prestazioni di servizi	22.294.264,61	19.417.336,69	23.711.808,52	14.648.789,12
Utilizzo beni di terzi	409.989,92	379.862,25	281.957,24	256.509,27
Trasferimenti	9.716.444,74	6.179.707,85	3.808.953,13	4.409.487,11
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	4.907.172,18	4.921.825,63	4.681.745,03	4.172.263,85
Imposte e tasse	1.376.013,02	1.289.404,28	1.286.425,66	1.184.116,43
oneri straordinari della gestione corrente	42.629,10	44.307,59	42.202,10	43.862,76
Restituzione allo Stato per incapacità f.do sperimentale di riequilibrio			1.161.394,00	3.339.920,98
Ammortamenti di esercizio				
Fondo svalutazione crediti				
Fondo di riserva				
Spese correnti	57.406.227,71	50.705.696,44	52.449.806,59	44.410.661,52
Spese rimborso prestiti	7.072.450,07	8.182.925,06	7.786.561,01	7.970.116,05
TOTALE SPESE CORRENTI	64.478.677,78	58.888.621,50	60.236.367,60	52.380.777,57

RISORSE IN CONTO CAPITALE	2011 CONSUNTIVO	2012 CONSUNTIVO	2013 CONSUNTIVO	2014 CONSUNTIVO
Avanzo applicato in p/capitale	740.223,00	624.421,00	428.749,00	425.000,00
Alienazione di beni patrimoniali	9.992,00	2.588,95	15.412,25	3.750,00
Trasferimento di capitale dallo stato	1.291.535,96	530.840,85	751.591,85	200.001,00
Trasferimenti di capitale dalla regione	10.183.214,99	2.209.210,22	2.426.805,21	583.766,75
Trasferimenti di capitale da altri enti	51.196,00	112.500,00	520.000,00	
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	334.267,02	310.791,71	310.791,71	
Riscossione di crediti	13.993.929,13	23.019.351,07	16.156.586,19	15.014.866,11
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	26.604.358,10	26.809.703,80	20.609.936,21	16.227.383,86
Acquisizione di beni immobili	9.706.556,48	1.177.914,00	781.400,00	2.272.424,08
acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature	882.346,00	557.200,00	114.500,00	517.289,83
Incarichi professionali esterni	47.594,60			
Trasferimenti di capitale	9.666.709,04	3.862.243,26	3.542.037,77	
Partecipazioni azionarie				
Concessione di crediti e anticipazioni	13.996.929,13	23.019.351,07	16.156.586,19	15.014.866,11
TOTALE SPESA IN CONTO CAPITALE	34.300.135,25	28.616.708,33	20.594.523,96	17.804.580,02

I RISULTATI RAGGIUNTI

Il programma di mandato del Presidente è stato suddiviso in 9 Aree Strategiche:

- 1) Lavoro: Priorità assoluta
- 2) Sviluppo economico e modernizzazione delle imprese
- 3) Agricoltura
- 4) Una provincia sostenibile
- 5) Servizi pubblici locali e programma pluriennale degli interventi
- 6) Cultura e sport
- 7) Welfare di comunità
- 8) Una organizzazione moderna ed efficiente
- 9) Politica internazionale ed europea.

Per ciascuna Area Strategica sono stati individuati gli obiettivi strategici.

Gli obiettivi strategici identificano in modo sintetico l'effetto finale che il Presidente con il proprio mandato si propone di raggiungere, nonché l'impostazione generale delle attività che si ritiene possano essere messe in atto per conseguirlo.

Gli obiettivi strategici triennali sono stati tradotti in obiettivi strategici annuali e inseriti nel Piano dettagliato degli Obiettivi come obiettivi di sviluppo e miglioramento secondo la seguente distinzione:

- gli Obiettivi di Sviluppo sono riconducibili agli obiettivi strategici dell'ente e fanno riferimento ad orizzonti temporali anche pluriennali. Sono di particolare rilevanza non solo rispetto alle priorità politiche dell'amministrazione ma anche, più in generale, ai bisogni ed alle attese degli stakeholders;
- Obiettivi di Miglioramento sono volti al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'ente attraverso interventi finalizzati alla riorganizzazione e razionalizzazione di processi legati all'attività istituzionale dell'ente. Gli obiettivi di miglioramento sono misurati attraverso indicatori di riduzione di costo, di riduzione dei tempi, di incremento di soddisfazione dell'utenza.

Per ciascuna delle due tipologie sono state individuate le azioni e i tempi di realizzazione, le risorse finanziarie a disposizione, le risorse umane e gli indicatori di risultato.

Inoltre, ogni obiettivo di PDO è collegato ai Programmi e Progetti definiti nella Relazione Previsionale e programmatica (RPP) approvata dal Consiglio con la deliberazione di approvazione del Bilancio.

Tra gli obiettivi di sviluppo, sono individuati i progetti di premialità, con riferimento all'art. 15 comma 5 del CCNL 1/4/1999.

Gli Obiettivi sono direttamente collegati con la struttura organizzativa dell'ente e ciascuno di essi è assegnato ad un dirigente responsabile.

La struttura organizzativa è stata suddivisa in centri di responsabilità e centri di costo:

- i centri di responsabilità corrispondono ai settori provinciali
- i centri di costo sono una articolazione dei settori necessaria per esigenze di maggior dettaglio delle spese dell'ente anche ai fini delle attività di controllo interno.

La struttura degli obiettivi può quindi essere vista nell'ambito della struttura organizzativa dell'ente: ogni obiettivo annuale è sempre inserito in uno specifico centro di costo, a sua volta parte integrante di uno specifico Centro di Responsabilità e collegato ad un determinato programma/progetto definito nella RPP.

Al fine di ottenere questa funzionalità ad ogni Centro di Responsabilità della struttura organizzativa della Provincia di Ravenna corrisponde un programma della Relazione Previsione e Programmatica, e ad ogni Centro di Costo corrisponde un Progetto.

La corrispondenza fra progetti della RPP e Centri di Costo permette di identificare il grado di raggiungimento dell'attuazione del progetto, come somma del raggiungimento degli obiettivi di PDO relativi a un centro di costo e, conseguentemente, il raggiungimento dell'attuazione del programma viene identificata come somma del raggiungimento dei progetti che ad esso si riferiscono.

Il monitoraggio degli obiettivi consiste nella verifica del rispetto dei tempi programmati definiti per le azioni collegate agli obiettivi, e nella determinazione del raggiungimento, anche parziale, degli obiettivi tramite gli indicatori di efficacia e di efficienza assegnati a ciascuno di essi. Il grado di raggiungimento complessivo di ogni obiettivo (espresso in percentuale) si ottiene come media fra le percentuali di raggiungimento degli indicatori associati all'obiettivo. I risultati dei monitoraggi, prima di essere presentati alla Giunta, sono sottoposti alla validazione da parte del Nucleo di Valutazione.

Gli obiettivi di miglioramento e sviluppo contenuti nel PDO, costituiscono il riferimento per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale.

Nelle pagine seguenti vengono riportati i risultati di performance complessiva dell'ente e di performance individuale per i dirigenti.

Per ogni area e linea strategica si riporta lo stato di attuazione degli obiettivi strategici al 31/12/2014, con una breve descrizione dei risultati raggiunti.

I risultati di dettaglio relativi allo stato di attuazione degli obiettivi di sviluppo e miglioramento contenuti nel Piano dettagliato degli obiettivi per l'anno 2014 (PEG/PDO), tra cui sono ricompresi i Progetti previsti ai sensi dell'art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999, che hanno concorso alla realizzazione degli obiettivi strategici, sono stati presentati alla Giunta con apposita informativa in data 16/04/2014 (Esito della Giunta Provinciale n. 5 del 22/04/2015).

Performance complessiva - Anno 2014

Area strategica	Stato attuazione obiettivi di miglioramento e sviluppo totale	**Spesa stanziata	**Spesa impegnata	**Spesa liquidata
1 - Lavoro: priorità assoluta	100,00%	13.047.900,00	8.861.154,62	3.953.557,04
2 - Sviluppo economico e modernizzazione delle imprese	100,00%	964.785,00	949.429,61	649.147,39
3 - Agricoltura	95,33%	2.975.746,00	2.458.700,25	1.766.660,10
4 - Una provincia sostenibile	100,00%	1.292.190,00	1.080.825,09	1.015.327,01
5 - Servizi pubblici locali e programma pluriennale degli interventi	88,22%	20.784.663,00	20.087.523,21	12.989.182,31
6 - Cultura e sport	91,67%	1.669.318,00	1.530.709,84	1.071.870,49
7 - Welfare di comunità	100,00%	1.136.533,00	1.108.636,25	359.283,70
8 - Una organizzazione moderna ed efficiente	90,63%	35.411.248,00	33.670.378,51	28.955.977,78
9* - Politica internazionale ed europea		548.020,00	438.000,21	297.256,73
	92,98%	77.830.403,00	70.185.357,59	51.058.262,55

* nessun nuovo progetto di miglioramento e sviluppo per il 2014 ma sono continuate le attività di gestione dei progetti comunitari avviati in anni precedenti (vedi obiettivi strategici 9.1 e 9.2)

** Gli importi comprendono anche le risorse utilizzate dall'ente per il funzionamento delle attività ordinarie

Stato di attuazione dei programmi e progetti della Relazione Previsionale e programmatica - Anno 2014

Programma	% raggiungimento programma	Progetto	Responsabile	% raggiungimento progetti art. 15 comma 5 e miglioramento e sviluppo	Spesa stanziata in bilancio assestata	Spesa impegnata	Spesa liquidata
Affari generali	95,00%	0201 - Segreteria	Ravagnani A.	100%	793.581,00	776.865,19	723.969,94
		0203 - Organi Istituzionali	Ravagnani A.		732.722,00	628.551,14	562.136,77
		0204 - Contenzioso	Ravagnani A.		246.519,00	228.343,08	105.830,10
		1001 - Pubbliche relazioni	Ravagnani A.	75%	246.281,00	215.082,67	182.952,06
		3401 - Polizia Provinciale	Ravagnani A.	100%	1.401.625,00	1.359.496,89	1.004.997,40
		3802 - Gabinetto del Presidente	Ravagnani A.		141.200,00	139.841,00	134.887,57
						3.561.928,00	3.348.179,97
Risorse finanziarie umane e reti	91,67%	0401 - Informatica	Bassani S.	100%	1.064.883,00	1.058.445,26	831.776,66
		0405 - Flussi documentali, beni e attività culturali	Bassani S.	100%	1.423.037,00	1.315.627,17	888.918,43
		0406 - Comunicazione	Bassani S.	90%	112.000,00	111.468,84	98.836,49
		0601 - Personale	Bassani S.	100%	3.826.874,00	3.745.923,39	2.708.210,46
		0801 - Gestione finanziaria e contabile	Bassani S.	98,38%	29.496.052,00	27.981.530,25	24.569.944,07
		0802 - Provveditorato	Bassani S.	99,44%	3.413.437,00	3.380.914,86	2.598.585,40
		0803 - Programmazione e controllo	Bassani S.	73,34%	62.300,00	57.855,62	52.162,38
						39.398.583,00	37.651.765,39
Politiche agricole e sviluppo rurale	95,33%	1401 - Agricoltura	Venturi A.	100%	1.646.443,00	1.546.900,67	1.346.231,35
		1402 - Caccia e pesca	Venturi A.	86%	1.017.481,00	626.930,14	229.523,28
		1403 - Parchi e zone umide	Venturi A.		311.822,00	284.869,44	190.905,47
					2.975.746,00	2.458.700,25	1.766.660,10
Attività produttive e politiche comunitarie	80,70%	1002 - Trasporti	Rebucci A.	69,40%	346.580,00	345.297,79	209.213,52
		1601 - Industria, artigianato e interventi per lo sviluppo economico	Rebucci A.		198.485,00	188.890,16	158.675,08
		1602 - Ricerca e innovazione e statistica	Montanari P.	100%	65.400,00	64.289,65	62.146,82
		1603 - Turismo, commercio e fiere	Rebucci A.	100%	700.900,00	696.249,80	428.325,49
		2401 - Politiche comunitarie	Rebucci A.	53,38%	548.020,00	438.000,21	297.256,73
						1.859.385,00	1.732.727,61

Stato di attuazione dei programmi e progetti della Relazione Previsionale e programmatica - Anno 2014

Programma	% raggiungimento programma	Progetto	Responsabile	% raggiungimento progetti art. 15 comma 5 e miglioramento e sviluppo	Spesa stanziata in bilancio assestata	Spesa impegnata	Spesa liquidata
Lavori pubblici	91,89%	1801 - Viabilità	Natali V.	100%	7.903.957,00	7.630.997,68	5.119.796,76
		2001 - Edilizia scolastica	Morandi A.	86,67%	5.412.509,00	5.092.548,56	2.163.107,36
		2002 - Patrimonio	Morandi A.		1.241.672,00	1.219.822,17	1.061.705,21
					14.558.138,00	13.943.368,41	8.344.609,33
Ambiente e territorio	100%	2201 - Programmazione territoriale	Malossi E.		329.399,00	291.043,85	280.480,64
		2601 - Ambiente e suolo	Malossi E.	100%	719.249,00	553.600,83	514.637,03
		2602 - Protezione civile	Malossi E.		243.542,00	236.180,41	220.209,34
					1.292.190,00	1.080.825,09	1.015.327,01
Formazione, lavoro, istruzione e politiche sociali	100%	2802 - Politiche giovanili e università	Panzavolta A.		1.500,00	1.500,00	1.500,00
		3001 - Formazione professionale	Panzavolta A.	100%	7.303.800,00	3.338.377,55	1.087.884,11
		3002 - Servizi per l'impiego	Panzavolta A.	100%	4.169.500,00	4.156.964,48	1.961.170,19
		3201 - Istruzione	Panzavolta A.	100%	1.573.100,00	1.364.312,59	903.002,74
		3204 - Politiche sociali e sanitarie, terzo settore	Panzavolta A.	100%	1.136.533,00	1.108.636,25	359.283,70
					14.184.433,00	9.969.790,87	4.312.840,74
STATO DI ATTUAZIONE COMPLESSIVO	92,98%			92,98%	77.830.403,00	70.185.357,59	51.058.262,55

RAGGIUNGIMENTO MEDIO COMPLESSIVO DEGLI OBIETTIVI 2014

PER SETTORE

(CENTRO DI RESPONSABILITA')

Performance per dirigente di Settore

DIRIGENTE	SETTORE	% Raggiungimento complessivo
RAVAGNANI ANDREA	Affari Generali	93,75%
BASSANI SILVA	Risorse finanziarie, umane e reti	93,14%
VENTURI ANTONIO	Politiche agricole e sviluppo rurale	95,33%
REBUCCI ALBERTO	Attività Produttive e Politiche comunitarie	80,69%
NATALI VALENTINO	Lavori Pubblici	90,00%
MALOSI ELETTRA	Ambiente e Territorio	100,00%
PANZAVOLTA ANDREA	Formazione lavoro istruzione e politiche sociali	100,00%

Area Strategica 1 - Lavoro priorità assoluta

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	CDC capofila e responsabile	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Progetti art. 15 comma 5 del CCnl 1/4/1999 STATO ATTUAZIONE	Altri progetti di miglioramento e sviluppo STATO DI ATTUAZIONE	Stato di attuazione complessivo
1. Lavoro priorità assoluta	Politiche del lavoro e della formazione	Formazione, lavoro, istruzione e politiche sociali	Servizi per l'impiego	1.1 - Contrastare gli effetti della crisi occupazionale locale salvaguardando in particolare l'occupabilità delle categorie dei cittadini più a rischio di espulsione dal mercato del lavoro	3002 - Panzavolta Andrea	Titolo: P430213 - Nuove opportunità di accesso a misure attive del lavoro Obiettivo: Rendere fruibili le politiche attive del lavoro agli utenti e fornire supporto nella fruizione del diritto al trattamento di sostegno al reddito	100%		100%
				1.2 - Promuovere lo sviluppo delle competenze del capitale umano	3001 - Panzavolta Andrea	Titolo: P430115 - Sviluppo dell'Organismo tecnico di valutazione Obiettivo: Favorire l'accesso alla misura di politica attiva del lavoro nella forma del tirocinio delle persone in situazione di disagio	100%		100%
	Politiche educative	Formazione, lavoro, istruzione e politiche sociali	Istruzione	1.3 - Promuovere interventi per la valorizzazione dell'autonomia scolastica, per sostenere la qualificazione dei servizi e per migliorare i livelli raggiunti dalla scuola nel nostro territorio	3201 - Panzavolta Andrea	Titolo: P432123 - Nuovo servizio di comunicazione e informazione ai beneficiari delle borse di studio attraverso il sito istituzionale della Provincia Obiettivo: Introdurre un nuovo e aggiornato servizio di informazione a sostegno dell'utenza	100%		100%
				1.4 - Favorire il collegamento tra il mondo della scuola e il mondo dell'impresa	3201 - Panzavolta Andrea				
	Politiche educative	Formazione, lavoro, istruzione e politiche sociali	Politiche giovanili e università	1.5 - Favorire percorsi di avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro	2802 - Panzavolta Andrea				
Stato di attuazione complessivo obiettivi Area Strategica 1									100%

LINEA STRATEGICA : POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N.1.1

Programma RPP: "Formazione lavoro, istruzione e politiche sociali"

Progetto RPP: "Servizi per l'impiego"

DESCRIZIONE

Contrastare gli effetti della crisi occupazionale locale salvaguardando in particolare l'occupabilità delle categorie dei cittadini più a rischio di espulsione dal mercato del lavoro

N.	INDICATORI	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	n. Azioni di politica attiva	20.000	21.982
2	Rapporto tra azioni di politica attiva realizzate e il numero dei dipendenti assegnati al servizio	300	310 (21.982/71)

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

Anche nell'anno 2014 i Servizi per l'impiego hanno dovuto fronteggiare una grande affluenza di pubblico unitamente ad una sempre maggiore complessità sia sotto il profilo della relazione con l'utente, delle informazioni da erogare, delle verifiche amministrative da effettuare.

L'anno 2014, infatti, si è chiuso in provincia di Ravenna con 37.399 lavoratori in stato di disoccupazione. Il lieve incremento rispetto allo scorso anno (634 lavoratori in più) non rispecchia completamente la situazione del mercato del lavoro e il lavoro effettuato dagli operatori. Infatti nell'anno 2014 i Centri per l'impiego hanno provveduto a riconvocare circa 4.000 persone in stato di disoccupazione che da tempo risultavano non coinvolte in azioni di politica attiva. Chi non ha risposto alla convocazione è decaduto dallo stato di disoccupazione. Sono state cancellate 2.538 persone.

L'avvio inoltre, a maggio 2014, del progetto europeo "Garanzia Giovani", rivolto a giovani dai 15 ai 29 anni, ha comportato un incremento delle attività rivolte a questo specifico target e una modifica delle procedure organizzative finalizzate a fornire loro una serie di misure volte ad incrementarne l'occupabilità (colloqui di orientamento, tirocini formativi, bonus assistenziali.....).

Nell'anno 2014 si è data continuità anche nell'erogazione dei servizi già strutturati.

In particolare è proseguita l'azione di sviluppo delle azioni di supporto/sostegno alle persone in cerca di lavoro anche attraverso la progettazione di nuovi strumenti di orientamento e formazione.

Le attività di politica attiva erogate direttamente dai CPI o attraverso soggetti privati del territorio sono:

- **Colloqui informativi e di orientamento** sulle opportunità di lavoro all'estero attraverso **Eures**, la rete europea dei servizi per l'impiego
- **Percorsi di consulenza orientativa** finalizzati a definire il progetto formativo e individuale del lavoratore
- **Work experience**, esperienze di formazione e tirocinio in azienda
- **Tirocini all'estero**, borse della durata di 16 settimane da svolgersi in un paese europeo.
- **Laboratori per l'occupazione**, corsi di formazione che possono andare dalle 40 alle 80 ore con successive 10 ore di follow up per acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro locale
- **Percorsi di empowerment**, percorsi di gruppo della durata complessiva di 27 ore rivolti a disoccupati iscritti ai CPI con l'obiettivo di migliorare le conoscenze di sé, l'analisi delle proprie risorse, l'autostima

Particolare attenzione è stata posta anche al potenziamento dei servizi di incontro domanda-offerta attraverso l'attivazione di nuovi servizi:

- **Top five**, segnalazione alle aziende dei cinque profili più qualificati fra coloro che si presentano ai CPI.
- **Job Fair**, vetrina virtuale dei Centri per l'impiego in cui le aziende possono trovare informazioni sintetiche sui profili più interessanti.

Nel 2014 inoltre si è consolidata l'attività di sostegno dedicata alle persone disabili sia attraverso attività consolidate (SIIIL-Sostegno integrato inserimento lavorativo) sia attraverso attività innovative (attività e percorsi formativi per migliorare le competenze e per il lavoro).

Fra le attività innovative abbiamo

- **Attività/percorsi formativi**, di diverse durate, per migliorare le competenze per il lavoro. Si tratta di competenze informatiche (35, 50 e 100 ore), trasversali (gestione dello stress, comunicative.- 60 ore.), professionali (350)

- **Percorsi verso il lavoro** per accompagnare disabili con pregresse esperienze verso la riprogettazione del proprio futuro professionale attraverso l'acquisizione di strumenti per la ricerca attiva del lavoro oppure attraverso colloqui di analisi delle competenze possedute.
- **Adapt- percorsi formativi per l'inclusione**, si tratta di percorsi di 600 ore dedicati alle persone che hanno acquisito condizioni di disabilità a seguito di eventi traumatici e si trovano in condizione di dover ripensare la propria dimensione lavorativa.
- **Percorsi di ricerca attiva del lavoro con supporto motivazionale**, percorsi di sostegno e accompagnamento al lavoro personalizzati, della durata di sei mesi, attraverso l'utilizzo della metodologia IPS (Individual Placement Support)
- **Contributi per l'avvio di nuove opportunità imprenditoriali**, si tratta di un avviso pubblico per sostenere l'autoimprenditorialità dei lavoratori disabili.

OBIETTIVO STRATEGICO N.1.2

Programma RPP: "Formazione lavoro, istruzione e politiche sociali"
 Progetto RPP: "Formazione professionale"

DESCRIZIONE:

Promuovere lo sviluppo delle competenze del capitale umano

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Mantenimento del numero dei partecipanti alle attività di formazione professionale attivate nell'anno 2014 rispetto al 2013 (4.166 unità)	4.000	4.103
2	% Corsi approvati a supporto delle imprese impegnate in progetti di innovazione tecnologica, organizzativa e di riposizionamento	50%	100%

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

Il mantenimento del numero di partecipanti alle attività formative è stato raggiunto infatti, come previsto in sede di individuazione degli obiettivi e sulla base del principio di coordinamento delle fonti di finanziamento, sono state assegnate dalla Regione Emilia Romagna le risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 per il finanziamento dei percorsi di leFP per i ragazzi all'interno dell'obbligo formativo; si sono attivati numerosi percorsi approvati in precedenza, che dovevano necessariamente concludersi entro il 31/12/2014; sono state assegnate risorse del Fondo Regionale per le persone con Disabilità e della L. 53/2000; numerosi sono state anche le attività autorizzate, ma non finanziate dalla Provincia.

Per quanto riguarda invece l'obiettivo n. 2, le risorse utilizzabili per l'approvazione di percorsi formativi a supporto delle imprese, sono state solamente quelle della L. 53/00 e, nella programmazione e conseguentemente nell'approvazione delle attività, si è ritenuto opportuno destinarle esclusivamente ad azioni a supporto dell'innovazione e del riposizionamento strategico delle imprese stesse. In tal modo le risorse sono state finalizzate a sostenere e supportare i processi di ristrutturazione e riposizionamento strategico di singole imprese o di comparti/filiere produttive necessari a fronte del perdurare della crisi economica ed in particolare a finanziare piani di ripresa e riposizionamento basati sull'incremento delle competenze dei lavoratori e delle organizzazioni del lavoro nel loro complesso da attuarsi attraverso gli strumenti di politica attiva del lavoro.

LINEA STRATEGICA: POLITICHE EDUCATIVE

OBIETTIVO STRATEGICO N.1.3

Programma RPP: "Formazione lavoro, istruzione e politiche sociali"

Progetto RPP: "Istruzione"

DESCRIZIONE

Promuovere interventi per la valorizzazione dell'autonomia scolastica, la qualificazione dei servizi e per migliorare i livelli raggiunti dalla scuola nel nostro territorio.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Percentuale di successo formativo degli allievi stranieri tendenzialmente in linea con il 2013*	95%	n.d.

**(si intende: l'indicatore che misura la % di permanenza nel sistema di istruzione degli allievi di cittadinanza non italiana è calcolato sul rapporto fra il numero degli studenti in uscita dal sistema dell'istruzione nel passaggio dal 2° anno di scuola secondaria di secondo grado (termine dell'obbligo di istruzione) e il numero degli studenti iscritti all'anno successivo)*

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

Non è stato possibile verificare l'indicatore poiché la banca dati (Anagrafe Regionale Studenti) utilizzata per estrapolare il dato relativo alla permanenza nel sistema dell'Istruzione degli studenti di cittadinanza non italiana al momento non è funzionante.

OBIETTIVO STRATEGICO N.1.4

Programma RPP: "Formazione lavoro, istruzione e politiche sociali"

Progetto RPP: "Istruzione"

DESCRIZIONE

Favorire il collegamento tra il mondo della scuola e il mondo dell'impresa

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Nr studenti che frequentano percorsi triennali a qualifica (<i>alunni iscritti a percorsi leFP negli Istituti Professionali</i>) tendenzialmente in linea con il 2013 (1.649 studenti)	1.500	1.726

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

Prosegue l'aumento del numero degli studenti presenti nei percorsi leFP attivati presso gli istituti professionali della provincia, che nel 2012 era di 1.358 e nel 2013 di 1.649 iscritti (standard 2011 = 711 alunni iscritti a percorsi leFP negli Istituti Professionali). Positivo è il dato di permanenza nella scuola se si considera che dal secondo anno i percorsi leFP possono essere frequentati anche presso enti di formazione professionale.

LINEA STRATEGICA: POLITICHE GIOVANILI

OBIETTIVO STRATEGICO N.1.5

Programma RPP: "Formazione lavoro, istruzione e politiche sociali"
Progetto RPP: "Politiche giovanili e università"

DESCRIZIONE

Favorire percorsi di avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Rapporto tra le risorse impegnate e il numero di tirocini attivati	€ 985,00	€ 875,00

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

Nel 2014 l'importo complessivo destinato al finanziamento di borse di tirocinio all'estero è stato pari a € 17.500,00, di cui € 10.500,00 di risorse della Provincia e € 7.000,00 di contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. Con questo importo sono stati attivati 20 tirocini da € 875 l'uno.

La riduzione del numero di tirocini all'estero attivati (standard 2011 = n. 32 tirocini attivati) e la lieve flessione del costo unitario (standard 2011 = € 984,37) è determinata principalmente dalla contrazione delle risorse provinciali (standard 2011) = € 32.000,00).

Area strategica 2 - Sviluppo economico e modernizzazione delle imprese

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	CDC capofila e responsabile	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Progetti art. 15 comma 5 del CCnl 1/4/1999 STATO ATTUAZIONE	Altri progetti di miglioramento e sviluppo STATO DI ATTUAZIONE	Stato di attuazione complessivo		
2. Sviluppo economico e modernizzazione delle imprese	Le politiche per rilanciare lo sviluppo sostenibile e di qualità	Attività produttive e politiche comunitarie	Industria artigianato e interventi per lo sviluppo economico e sociale	2.1 - Rilanciare la crescita economica	1601 - Rebucci Alberto	<p>Titolo:</p> P416205 - Sviluppo della Responsabilità Sociale di Impresa (RSI)	100%		100%		
			Turismo, commercio e fiere	2.2 - Armonizzare una graduale attuazione delle previsioni del vigente Piano del Commercio con le politiche di valorizzazione dei centri storici e commerciali	1603 - Rebucci Alberto						
				2.3 - Far compiere al sistema turistico dell'intera area romagnola e regionale un vero e proprio salto di qualità	1603 - Rebucci Alberto	<p>Titolo:</p> P416306 - Progetto Webstat - Statistiche turistiche tramite web application				100%	100%
Stato di attuazione complessivo obiettivi Area Strategica 2									100%		

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.1

Programma RPP: "Attività Produttive e Politiche Comunitarie"

Progetto RPP: "Industria artigianato interventi per lo sviluppo economico e sociale"

DESCRIZIONE

Rilanciare la crescita economica

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Numero di nuovi ricercatori che operano nel tecnopolo della provincia di Ravenna	20	20
2	Numero di imprese sostenute attraverso le cooperative di garanzia	100	47
3	Numero dei progetti o filoni di ricerca approvati e attivati per il Tecnopolo della Provincia di Ravenna	4	14
4	Incremento percentuale di export dell'industria della Provincia di Ravenna	2%	-0,1%
5	N. imprese che utilizzano il SUAP	4.000	n.d.
6	Kilowattora prodotti dei due impianti fotovoltaici delle apea della provincia di Ravenna nel 2014	1.000.000 kwh	1.149.264
7	Numero di nuove sedi per i laboratori dei tecnopoli di Ravenna e Faenza	2	2

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

Indicatori n. 1 - 3 - 7: per quanto attiene al Tecnopolo della provincia di Ravenna nel corso del 2014 la Provincia nell'ambito della gestione dell'Accordo di Programma ha:

- sottoscritto la "Convenzione per l'adeguamento funzionale di locali da destinarsi ad aule, uffici e laboratori di ricerca per la sede di Ravenna del Tecnopolo della provincia di Ravenna" con l'Università di Bologna Rep 4857/2014. L'obiettivo è quello di dotare il Tecnopolo della provincia di Ravenna, di una sede a Ravenna costituita da uffici e laboratori di ricerca attrezzati;
- inaugurato a giugno la nuova sede di Ravenna del Tecnopolo ed in particolare i nuovi laboratori di ricerca Nautica e materiali avanzati e Microreti di generazione di accumulo ed a settembre si è inaugurata la sede di Faenza. Questa sede si dedica principalmente alla ricerca e all'innovazione sui materiali, sviluppata in modo complementare e sinergico nei laboratori di ricerca del Centro Interdipartimentale della Ricerca e l'Innovazione - Meccanica Avanzata e Materiali (Ciri Mam) dell'Università di Bologna, dal laboratorio Materiali Innovativi e Tecnologie per Applicazioni Industriali (Mitai), promosso in partenariato da CertiMaC, Enea e Istec-Cnr, e dal laboratorio Energia-Dssc dello stesso Cnr.

Nel *Tecnopolo della provincia di Ravenna*, articolato nelle due sedi di Ravenna e Faenza, sono operativi 5 laboratori di ricerca accreditati sul sistema regionale della Rete Alta Tecnologia facenti capo a 3 piattaforme tematiche: Energia ed ambiente - Meccanica e Materiali ed Edilizia e Costruzioni e 14 sono i progetti di ricerca operativi.

Indicatore n. 2: rispetto a questo indicatore l'unico dato che è stato possibile rintracciare è quello relativo alle imprese agricole finanziate attraverso AGRIFIDI.

Indicatore n. 5: in merito al Suap in attuazione della LR n. 4/ 2010 e in coerenza alle intese sottoscritte tra Regione, Province e Comuni o loro associazioni per l'attuazione e gestione dello sportello unico telematico, si è provveduto ad implementare la Banca dati dei procedimenti amministrativi e la gestione della piattaforma del Suap on line e a monitorare l'andamento dell'utilizzo delle piattaforme telematiche in uso. Nel corso del 2014 sono state presentate ai Suap dei comuni della provincia più di 12.000 domande di cui più di 6.000 attraverso la piattaforma telematica Suap on-line. Non è disponibile invece il dato delle aziende che utilizzano il Suap perchè è recuperabile solo quello relativo al numero delle pratiche.

Indicatore n. 6: sul tema delle infrastrutture al servizio del sistema produttivo, la Provincia di Ravenna ha completato gli impegni concordati con la Regione per l'attuazione dell'Asse 3 del POR FESR per dotare il territorio di **Aree produttive ecologicamente attrezzate, le APEA**, con dotazioni energetiche innovative. In particolare per l'Apea Bassette Ovest di Ravenna si è realizzato l'impianto fotovoltaico da 20Kw a servizio dell'area produttiva stessa e sono stati completati gli interventi ambientali ed energetici (illuminazione pubblica), mentre a Bagnacavallo è stato realizzato un impianto di 999.99 Kw.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.2

Programma RPP: "Attività Produttive e Politiche Comunitarie"

Progetto RPP: "Turismo commercio e fiere"

DESCRIZIONE

Armonizzare una graduale attuazione delle previsioni del vigente Piano del Commercio con politiche innovative di valorizzazione dei centri storici, dei centri commerciali naturali e del sistema prezioso della piccola e media impresa.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Totale ammontare contributi pubblici assegnati o riassegnati tramite graduatoria per interventi pubblico/privati nel settore del commercio (L. 41/97, L. 266/97 ed asse IV POR FESR)	€ 200.000	€ 227.516,20
2	Moltiplicatore rapporto Investimento totale/contributi per PMI nel settore commerciale	2,5	3,0
3	Numero di nuove licenze concesse a strutture di grande distribuzione in base al nuovo Piano Provinciale del Commercio (Variante PTCP)	1	1
4	Percentuale di spesa rendicontata per la Misura 2.1 dell' Asse 4 del POR nel 2014	90%	90%

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

Nel corso del 2014 non sono state assegnate nuove risorse sui filoni di cui all'indicatore n. 1 ma, a seguito di revoche e rinuncie, si è proceduto a scorrere le graduatorie riassegnando complessivamente 227.000,00€ alle imprese. Il moltiplicatore è confermato (indicatore n. 2) poiché tutti i contributi liquidati sono stati come valore max nella percentuale del 30% (ma anche di gran lunga inferiori nella legge 41) per cui gli investimenti realizzati hanno prodotto effetti superiori al valore stimato.

Nel corso del 2014 si è espresso un parere al comune di Ravenna circa la richiesta di ampliamento dell'Esp. Alla chiusura della misura 2.1 asse 4 mancano circa 290.000,00€ pari al 10% del totale delle risorse. Pertanto l'obiettivo è stato completamente raggiunto.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.3

Programma RPP: "Attività Produttive e Politiche Comunitarie"
Progetto RPP: "Turismo commercio e fiere"

DESCRIZIONE

Far compiere al sistema turistico dell'intera area romagnola e regionale un vero e proprio salto di qualità

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Incremento presenze totali turistiche nel triennio rispetto al 2011	>= 2%	- 5,66 %
2	Incremento delle presenze turistiche straniere rispetto al 2011	>= 3%	- 3,50 %
3	Incidenza della presenza turistica straniera (totale presenze turisti stranieri / totale presenze turistiche)	>= 16%	20,02 %
4	N. accessi al nuovo sito turistico/anno	>=10.000	48.500
5	N. card vendute/anno	1.400	2.624
6	Numero di progetti europei relativi al settore turistico attivati e gestiti dal settore	4	4

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

La crisi economica avvenuta fra il 2008 ed il 2009, ha riverberato solo negli anni successivi sul nostro comparto turistico. E, fino a tutto il 2011, il dato è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al periodo pre-crisi. Di conseguenza, l'annata 2011 rappresenta l'ultimo riferimento positivo, con una quota presenze ben sopra quota sette milioni (cosa avvenuta solo altre due volte nella storia statistica del nostro territorio). Una annata al cospetto della quale il triennio 2012-2014 presenta risultati, generati soprattutto del calo della domanda interna, di sostanziale flessione. In realtà, la decrescita di quota presenze del nostro territorio è costantemente rimasta al di sotto della media nazionale, ma è stata comunque rilevante, erodendo, nel corso del triennio esaminato, una quota di circa 400.000 presenze. Il dato estero, che ha risentito in misura minore delle problematiche legate al calo di domanda, ha retto meglio (seppur anch'esso in leggera flessione rispetto al 2011), ha inserito proprie quote di mercato a sopperire alla fase recessiva del mercato interno, portando così la propria quota di incidenza annua ben sopra il 16% prospettato e sino ad una media nel triennio che supera il 20%.

Per quanto riguarda l'incremento delle vendite della Romagna Visit Card, ha influito positivamente la possibilità di acquisto della card tramite il sito web dedicato, i prezzi agevolati, sconti e vantaggi in oltre 30 strutture ricettive delle tre Province: locali, camping village, stabilimenti balneari, ristoranti e trattorie e l'ampliamento della rete di vendita della card, esteso a oltre 13 attrattori culturali, tra i quali: Musei San Domenico, Museo della Marineria di Cesenatico, Mar e Domus dei Tappeti di Pietra a Ravenna, Fortezza di San Leo. Inoltre tutti gli operatori delle biglietterie di tali siti culturali, così come gli operatori degli lat aderenti al circuito di vendita, sono stati opportunamente istruiti sulle nuove modalità di vendita.

Per quanto riguarda i progetti europei in particolare il progetto HERA iniziato a febbraio 2014 lo scopo è stato quello di dare origine ad una rete di siti di interesse culturale nell'area Adriatica che possano fregiarsi del marchio di qualità elaborato quale output di progetto. All'interno di questo progetto si colloca anche il progetto pilota della Provincia di Ravenna finalizzato allo sviluppo del Centro Visite del Parco Archeologico di Classe con l'allestimento di arredi, dotazioni informatiche e tecnologiche innovative. Il progetto iniziato a fine 2014, si completerà con l'inaugurazione del centro prevista per il 16 luglio 2015 e con un meeting europeo sui centri visita dell' adriatico e sulle cosiddette Cultural Route Hera.

Area strategica 3 - Agricoltura

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	CDC capofila e responsabile	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Progetti art. 15 comma 5 del CCnl 1/4/1999 STATO ATTUAZIONE	Altri progetti di miglioramento e sviluppo STATO DI ATTUAZIONE	Stato di attuazione complessivo
3. Agricoltura	Politiche per un'agricoltura aperta ed innovativa	Politiche agricole e sviluppo rurale	Agricoltura	3.1 - Attuare politiche per la competitività, politiche agroambientali, politiche per il sostegno dello sviluppo delle aree rurali, per il mantenimento dell'attività agricola nei territori più "difficili", incentivando anche azioni non immediatamente riconducibili all'attività agricola	1401 - Venturi Antonio	<p>Titolo:</p> <p>414107 - Implementazione gestione dichiarazione di superfici vitate</p> <p>Obiettivo :</p> <p>Diminuzione dei tempi di attesa per le comunicazioni e le autorizzazioni relative ai procedimenti delle dichiarazioni di superfici vitate dell'impresa agricola</p>		100%	100%
	Politiche per la gestione faunistica	Politiche agricole e sviluppo rurale	Caccia e pesca	3.2 - Attuare politiche di gestione attiva per il miglioramento, il ripristino e la conservazione ambientale	1402 - Venturi Antonio	<p>Titolo:</p> <p>P414218 - Piano di controllo della fauna selvatica - specie daino</p> <p>Obiettivo:</p> <p>Limitare la diffusione della specie ai fini di limitare danni alle colture e alla circolazione stradale</p>	86%		86%
	Politiche per le aree protette	Politiche agricole e sviluppo rurale	Parchi e zone umide	3.3 - Preservare il sistema delle aree protette	1401 - Venturi Antonio	<p>Titolo:</p> <p>P414101 - Nuove opere di forestazione</p> <p>Obiettivo :</p> <p>Riqualficazione ambientale e riforestazione aree della Provincia di Ravenna</p>	100%		100%
Stato di attuazione complessivo obiettivi Area Strategica 3									95,33%

LINEA STRATEGICA: POLITICHE PER UN'AGRICOLTURA APERTA ED INNOVATIVA

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.1

Programma RPP: "Politiche agricole e sviluppo rurale"
Progetto RPP: "Agricoltura"

DATI DI CONTESTO AL 31/12/2014:

Superficie agricola utilizzata (SAU) totale = Ha 116.647
Superficie agricola utilizzata (SAU) zone difficili "alta collina" = Ha 2.747,87
Rapporto fra SAU e superficie territoriale provinciale (Ha 116.647/Ha 185.849) = 0,62
Superficie soggetta a gestione efficace del territorio che ha contribuito alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale = Ha 1.521,86
Superficie soggetta a gestione efficace del territorio che ha contribuito a migliorare la qualità dell'acqua, del suolo ed ad attenuare i cambiamenti climatici = Ha 24.559,00
Superficie soggetta a gestione efficace del territorio che ha contribuito a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre = Ha 2.626,51
Uba di razze ed Ha di cultivar in via di estinzione salvaguardate = Uba 813,20 ; Ha 8,04
Occupati in agricoltura = 9,71%
N. aziende agricole = 8.138 (dati Camera di Commercio 4° trimestre 2012)
Produzione Lorda Vendibile 2012 = 538.050.000
Superficie vitata provinciale = ha 15.000

DESCRIZIONE

Attuare politiche per la competitività, politiche agroambientali, politiche per il sostegno dello sviluppo delle aree rurali, per il mantenimento dell'attività agricola nei territori più "difficili", incentivando anche azioni non immediatamente riconducibili all'attività agricola.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Totale ammontare fondi destinati alla valorizzazione agricola del territorio (fondi regionali + fondi provinciali Misura 341 + Azione 7)	€ 15.454,05	€ 15.454,05
2	Totale ammontare contributi PSR (liquidati o svincolati)	€ 9.195.342,76	13.677.133,54
3	Totale ammontare contributi per l' applicazione della misura per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti	€ 3.000.000,00	4.568.019,33
4	Totale ammontare contributi per il miglioramento della produzione del miele e dei prodotti dell'apicoltura	€ 90.000,00	90.178,08
5	Grado soddisfazione domande di autorizzazioni per l'estirpazione il reimpianto ed il trasferimento dei diritti di superfici vitate	90%	84%
6	Grado soddisfazione gestione quote latte, elenchi inseminazione artificiale, contributi alle aziende zootecniche e per i prodotti lattiero caseari alle scuole	100%	100%
7	Grado soddisfazione domande Asse 1 (domande finanziate/ domande ammissibili PSR Asse 1)	90%	100%
8	Grado soddisfazione domande Asse2	100%	100%
9	Grado soddisfazione domande Asse3	100%	100%
10	Grado soddisfazione domande Asse4	100%	100%
11	Ammontare medio benefici fiscali concessi agli utenti UMA (Totale benefici fiscali carburante concesso/totale utenti UMA)	litri 6.000	Litri 6.704,05
12	Nr di aziende con produzioni certificate	35	53

Breve descrizione della realizzazione dell'obiettivo:

PSR

Le azioni svolte nell'anno 2014 hanno consentito di raggiungere, ed in alcuni casi, superare gli obiettivi assegnati. In particolare il superamento del valore previsto all'indicatore "Totale contributi PSR liquidati o

svincolati" è dovuta, da un lato alla accresciuta operatività dell'Asse 4, fatta in collaborazione con il GAL "Altra Romagna" e Delta 2000", a cui si devono liquidazioni pari ad € 1.210.665, e dall'altra a nuovi bandi e/o assegnazioni della Regione Emilia-Romagna a chiusura dell'attività PSR 2007-2013.

Per altro le nuove assegnazioni finanziarie, unitamente al termine della raccolta di nuove domande, per parecchie misure del PSR, ha consentito di soddisfare tutta la domanda giacente.

Indicatore n. 3: l'indicatore previsto di 3.000.000 € deriva dalla media dell'importo del contributo erogato nelle ultime due campagne viticole. Nel 2014 l'elevato numero di domande pervenute, la possibilità di finanziare oltre che la ristrutturazione dei vigneti anche l'irrigazione sulle superfici vitate e la disponibilità finanziaria hanno consentito di liquidare tutte le domanda istruite con esito favorevole per un totale di € 4.568.019,33. Si segnala quindi che il valore degli investimenti ha superato ampiamente il valore obiettivo e si è raggiunta la piena soddisfazione delle domande presentate sulla misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti RIVIT.

Indicatore n. 4: l'indicatore previsto di 90.000 € deriva dalla media dell'importo del contributo erogato nelle ultime due campagne. Nel 2014 sono sempre stati erogati 90.178,08 €, nonostante le richieste pervenute e ammissibili siano superiori alla disponibilità finanziaria. Si evidenzia che l'obiettivo prefissato è stato raggiunto.

Indicatore n. 5: il dato originario di partenza utilizzato per la costruzione del valore % deriva dal rapporto del numero delle domande che si riescono ad evadere entro i tempi procedurali rispetto al numero totale delle domande pervenute, nell'anno preso in considerazione. Nel 2014 sono pervenute circa 200 domande in più rispetto al 2013 per un totale di circa 1.100. In questa situazione il grado di soddisfazione si è attestato attorno al 84%. Le motivazione si possono imputare oltre all'elevato numero di domande pervenute anche al fatto che negli ultimi mesi del 2014 tre collaboratori afferenti all'ufficio produzioni sono stati messi a riposo. Nonostante ciò il valore raggiunto di soddisfazione si è collocato poco al di sotto del valore prefissato in quanto nello stesso anno è stato avviato un progetto per la dematerializzazione dei documenti, la firma digitale del dirigente, la protocollazione e la spedizione tramite pec che ha consentito di ridurre i tempi procedurali.

Indicatore n. 6: il dato originario di partenza utilizzato per la costruzione del valore % deriva dal rapporto del numero delle domande che si riescono ad evadere entro i tempi procedurali rispetto al numero totale delle domande pervenute. Nel 2014 sono pervenute circa 20 domande relative a gestione quote latte, elenchi inseminazione artificiale, contributi alle aziende zootecniche e per i prodotti lattiero caseari alle scuole. L'esiguo numero di domande pervenute è stato evaso entro i tempi procedurali, pertanto il grado di soddisfazione si attesta attorno al 100%.

LINEA STRATEGICA : POLITICHE PER LA GESTIONE FAUNISTICA

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.2

Programma RPP: "Politiche agricole e sviluppo rurale"

Progetto RPP: "Caccia e pesca"

DATI DI CONTESTO AL 31/12/2014:

- Estensione superficie Agro-Silvo-Pastorale Provinciale = Ha 167.930,62;
- Estensione superficie AA FF VV = Ha 6.568,77;
- Estensione superficie Zone/Campi Addestramento Cani = Ha 1.018;
- Estensione superficie tartufaie controllate/coltivate = Ha 86,00;
- Estensione superficie terreni rimboschiti con piante micorizzate =Ha 34,22;
- Estensione superficie Aree Demanio Forestale =Ha 7.704,74;
- Estensione superficie Oasi Protezione della Fauna = Ha 6.216,54;
- Estensione superficie Zone di Ripopolamento e Cattura Ha 8.036,18;
- Estensione superficie Zone di Rifugio = Ha 23.766,70;
- Estensione superficie Aree Rispetto Specie Ha 1.789,20;
- Estensione superficie Fondi Sottratti = Ha 59,39;
- Estensione superficie Zone di Ripopolamento e Frega = Ha 453,00;
- Estensione superficie Zone di Protezione della Fauna Ittica = Km. 12,5;
- Estensione superficie Zone a Regime Speciale di Pesca = Km. 113,0;
- Totale popolazione ungulati (numero esemplari/anno 2014) n. 6.755;
- Totale popolazione lagomorfi e fasianidi: lepri, fagiani, starne, pernici (numero esemplari catturati/anno 2014 per il ripopolamento)= lepri n. 1.443, fagiani n. 1.322;
- Totale esemplari sottratti alle popolazioni delle specie opportunistiche anno 2014 (corvidi, ittiofagi ecc.) = Nutrie n. 2.035, Storno n. 1.000, Volpe n. 545, Corvidi n. 13.702, Colombo n. 8.605.
- Numero cacciatori 2014 = 65.217;
- Numero pescatori 2014 = 7.325;
- Numero tartufai 2014 = 6.971.

DESCRIZIONE

Attuare politiche di gestione attiva per il miglioramento, il ripristino e la conservazione ambientale

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Istanze attivazione e gestione interventi di controllo	900	940
2	Totale ammontare fondi per lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca nelle acque marittime costiere in coordinamento con la Provincia di Ferrara (FEP- asse IV)	€ 142.000,00	€ 120.700,00 € (risorse impegnate)
3	Danni da fauna selvatica (% di indennizzo liquidato del valore stimato)	100%	100%

Breve descrizione della realizzazione dell'obiettivo:

Per quanto concerne l'indicatore n.2 si precisa che il FEP Asse IV è gestito per Misure che vengono singolarmente attivate dalla Regione Emilia Romagna. Ad oggi ne sono state attivate in ragione dell'85% dell'importo totale.

LINEA STRATEGICA : POLITICHE PER LE AREE PROTETTE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.3

Programma RPP: "Politiche agricole e sviluppo rurale"

Progetto RPP: "Parchi e zone umide"

DATI DI CONTESTO:

- Estensione Aree Riequilibrio Ecologico = Ha 137,62
- Estensione Riserve Naturali = Ha 14,22
- Estensione Parchi Regionali = Ha 6.021,80
- Estensione Paesaggi Protetti = Ha 726,33
- Estensione Rete Natura 2000 = Ha 20.135,46

DESCRIZIONE

Preservare il sistema delle aree protette

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Totale ammontare fondi destinato alla valorizzazione delle aree protette	€ 31.500,00	€ 24.397,00
2	Totale visitatori ai centri visita	n. 90.000	n. 97.500
3	Finanziamento medio per ettaro aree protette	1,17	0,90

Breve descrizione della realizzazione dell'obiettivo:

Si precisa che nell'anno 2014 è stata erogata alla Riserva naturale di Alfonsine anche la quota di competenza 2013, ammontante a 25.000,00 euro.

Non sono stati impegnati i fondi inizialmente previsti per il Canale Naviglio Zanelli per mancanza di disponibilità di bilancio.

Area Strategica 4 - Una provincia sostenibile

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	CDC capofila e responsabile	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Progetti art. 15 comma 5 del CCnl 1/4/1999 STATO ATTUAZIONE	Altri progetti di miglioramento e sviluppo STATO DI ATTUAZIONE	Stato di attuazione complessivo
4. Una provincia sostenibile	Le politiche per uno sviluppo sostenibile del territorio e dell'ambiente - il ruolo del PTCP	Ambiente e territorio	Programmazione territoriale	4.1 - Rappresentare al meglio le dinamiche insediative e le strategie urbanistiche attuali	2201 - Malossi Elettra				
	Le politiche per uno sviluppo sostenibile del territorio e dell'ambiente - il ruolo del PTCP	Ambiente e territorio	Programmazione territoriale	4.2 - Partecipazione e collaborazione all'attività dei Comuni per il completamento della strumentazione urbanistica comunale	2201 - Malossi Elettra				
	Le politiche per uno sviluppo sostenibile del territorio e dell'ambiente - il ruolo del PTCP	Ambiente e territorio	Ambiente e suolo	4.3 - Promuovere un cambiamento profondo verso una "società ambientalmente sostenibile"	2601 - Malossi Elettra	Titolo: P426102 - Informatizzazione e georeferenziazione degli impianti produttivi Obiettivo : Rendere disponibili informazioni relative agli impianti produttivi della provincia di tipo cartografico e descrittivo	100%		100%
					2601 - Malossi Elettra	Titolo: P426104 - La nuova AUA -Autorizzazione Unica Ambientale (seconda parte) Obiettivo : incrementare i servizi all'utenza	100%		100%

Area Strategica 4 - Una provincia sostenibile

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	CDC capofila e responsabile	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Progetti art. 15 comma 5 del CCnl 1/4/1999 STATO ATTUAZIONE	Altri progetti di miglioramento e sviluppo STATO DI ATTUAZIONE	Stato di attuazione complessivo
	Le politiche per uno sviluppo sostenibile del territorio e dell'ambiente - il ruolo del PTCP	Ambiente e territorio	Ambiente e suolo	4.3 - Promuovere un cambiamento profondo verso una "società ambientalmente sostenibile"	2601 - Malossi Elettra	<p>Titolo: P426103 - Pubblicazione on line informazioni ambientali (seconda parte)</p> <p>Obiettivo : Facilitare l'accesso alle informazioni ambientali</p>	100%		100%
Stato di attuazione complessivo obiettivi Area Strategica 4									100%

LINEA STRATEGICA: LE POLITICHE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
- IL RUOLO DEL PTCP

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.1

Programma RPP: "Ambiente e territorio"
Progetto RPP: "Programmazione territoriale"

DESCRIZIONE

Rappresentare al meglio le dinamiche insediative e le strategie urbanistiche attuali

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Nr varianti al PTCP	10	26

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.2

Programma RPP: "Ambiente e territorio"
Progetto RPP: "Programmazione territoriale"

DESCRIZIONE

Partecipazione e collaborazione all'attività dei Comuni per il completamento della strumentazione urbanistica comunale.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Nr esame varianti a piani comunali soggetti ad osservazioni da parte della Provincia	1	3
2	Tempo medio di risposta per esame varianti soggette solo ad osservazioni da parte della Provincia	60 gg	55 gg
3	Capacità di soddisfazione della domanda (varianti o piani esaminati / richieste di esame)	70%	100%

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.3

Programma RPP: "Ambiente e territorio"

Progetto RPP: "Ambiente e suolo"

DESCRIZIONE

Promuovere un cambiamento profondo verso una "società ambientalmente sostenibile" l'innovazione e lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili;

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Nuovi impianti autorizzati e/o modifiche degli impianti esistenti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5	19
2	Risparmio energetico - Obiettivo fonti rinnovabili	116,66 Ktep	144,21 Ktep
3	Riduzione nel 2014 della produzione di CO2 per effetto di azioni dirette dell'ente Provincia rispetto all'anno 2007 (anno base di riferimento del Piano Clima)	25%	Vedasi relazione descrittiva a seguire. 451.138,20 tCO2eq
4	Nr. esami modifiche di carattere impiantistico o gestionale ad impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	10	31

Breve relazione descrittiva relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

Indicatori n.1, 2 e 3: l'**indicatore 1** è riferito ai nuovi impianti autorizzati e alle modifiche degli impianti esistenti rispetto all'andamento verificatosi nella precedente annualità. Tale dato non tiene conto di tutti i procedimenti di revoca/declaratoria di inefficacia degli atti autorizzativi (17) che di fatto hanno ridotto il numero impianti/potenza autorizzati nell'ambito territoriale provinciale

Il valore previsto per l'**indicatore n.2** ha carattere cumulativo e pertanto di anno in anno è possibile verificare il risparmio verificatosi legato alla produzione di energia di fonti energetiche rinnovabili; nel caso specifico il dato cumulato è stabile rispetto all'anno precedente (nonostante le revoche sopra citate) ma è comunque indice del notevole incremento manifestatosi a livello locale, come a livello nazionale, degli impianti FER a partire dal 2008. Si conferma che, ad oggi, il trend è calante ed i valori sono fortemente condizionati dal contesto economico che condiziona notevolmente gli investimenti anche in settori che ancora godono di forme di incentivazione.

Anche l'**indicatore n.3**, pensato per monitorare la riduzione della CO2 per effetto di azioni dirette della Provincia, è stato inserito per effetto dell'approvazione del Piano Clima nel 2013. Tale indicatore è fortemente condizionato dall'attuale condizione di bilancio dell'Ente e dalla riforma istituzionale in atto. Vista la particolare situazione e considerato che il Piano Clima stesso prevede un monitoraggio triennale si ritiene che gli effetti siano valutabili e visibili nel prossimo futuro. Si ritiene comunque utile, come fatto per il 2013, riportare in tabella il dato relativo al risparmio in termini di tCO2eq che, come per l'indicatore n.2, ha carattere cumulativo e pertanto di anno in anno è possibile verificare il risparmio verificatosi legato alla produzione di energia di fonti energetiche rinnovabili; nel caso specifico il dato cumulato è stabile rispetto all'anno precedente per le stesse motivazioni sopra espresse.

Indicatore n.4: tale indicatore è riferito alle modifiche richieste direttamente dai gestori in funzione delle trasformazioni e dei cambiamenti di carattere tecnologico e gestionale delle attività svolte nei singoli impianti già autorizzati. Non è un dato facilmente e correttamente prevedibile in quanto collegato solo indirettamente ad aspetti che l'Autorità Competente può avere sotto controllo.

Area strategica 5 - Servizi pubblici locali e programma pluriennale degli investimenti

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	CDC capofila e responsabile	Progetti art. 15 comma 5 del CCnl 1/4/1999 STATO ATTUAZIONE	Altri progetti di miglioramento e sviluppo STATO DI ATTUAZIONE	Stato di attuazione complessivo
5. Servizi pubblici locali e programma pluriennale degli investimenti	Viabilità	Lavori Pubblici	Viabilità	5.1 - Mettere in campo interventi, iniziative e provvedimenti finalizzati: alla conservazione del patrimonio stradale di competenza, all'innalzamento delle condizioni di sicurezza della circolazione; all'innalzamento della qualità prestazionale del patrimonio stradale esistente raggiungendo livelli sempre più elevati di economicità e durabilità.	Titolo: P418116 - Attivazione sistema di monitoraggio sui manufatti di scavalcamento (terza parte) Obiettivo : Incrementare la sicurezza della circolazione veicolare sui manufatti di scavalcamento	1801 - Natali Valentino	100%		100%
	Patrimonio edilizio	Lavori Pubblici	Patrimonio	5.2 - Valorizzazione e riqualificazione edilizia ed energetica del patrimonio provinciale	Titolo: 408225 - Razionalizzare i costi delle sedi provinciali Obiettivo : Realizzazione del Piano di razionalizzazione delle sedi provinciali per l'anno 2014	0802 - Bassani Silva		99,44%	99,44%
	Patrimonio edilizio	Lavori pubblici	Edilizia scolastica	5.3 - Valorizzare e riqualificare gli edifici scolastici provinciali	Titolo: P420108 - Interventi di gestione degli impianti di sicurezza ed allarme edifici scolastici Obiettivo : Ottimizzare la tempestività degli interventi	2001 - Morandi Andrea	100%		100%
					Titolo: 420104 - Progettazione dei lavori di completamento per l'ottenimento del CPI dell'ITCG Oriani di Faenza Obiettivo : Ottenere il CPI per l'ITCG Oriani di Faenza	2001 - Morandi Andrea		60%	60%

Area strategica 5 - Servizi pubblici locali e programma pluriennale degli investimenti

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	CDC capofila e responsabile	Progetti art. 15 comma 5 del CCnl 1/4/1999 STATO ATTUAZIONE	Altri progetti di miglioramento e sviluppo STATO DI ATTUAZIONE	Stato di attuazione complessivo
5. Servizi pubblici locali e programma pluriennale degli investimenti	Patrimonio edilizio	Lavori pubblici	Edilizia scolastica	5.3 - Valorizzare e riqualificare gli edifici scolastici provinciali	Titolo: P420109 - Segnalazione interventi di manutenzione tramite procedura telematica (helpdesk) Obiettivo : Ottimizzazione degli interventi manutentivi	2001 - Morandi Andrea	100%		100%
5. Servizi pubblici locali e programma pluriennale degli investimenti	Politiche per la mobilità e i trasporti	Attività produttive e politiche comunitarie	Trasporti	5.4 - Rafforzare le politiche della mobilità	Titolo: P410214 - Mobilità sostenibile - il Traghetto sul fiume Reno Obiettivo : Fornire agli utenti un servizio di mobilità sostenibile con riduzione dell'inquinamento ambientale e minor impatto dei trasporti	1002 - Rebucci Alberto	69,40%		69,40%
			Politiche comunitarie		Titolo: P424107 - Sviluppo della mobilità sostenibile Obiettivo : migliorare l'accessibilità e la sicurezza dei porti e degli aeroporti dell'Adriatico	2401 - Rebucci Alberto	53,38%		53,38%
	Sicurezza	Affari generali	Polizia provinciale	5.5 - Incremento della sicurezza per la comunità locale	Titolo: 434104 - Intervento di miglioramento della sicurezza della circolazione stradale con utilizzo di strumenti di rilevazione della velocità fissi Obiettivo : riduzione dei comportamenti pericolosi sulla strada e aumento della sicurezza della circolazione	3401 - Ravagnani Andrea		100%	100%

Area strategica 5 - Servizi pubblici locali e programma pluriennale degli investimenti

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	CDC capofila e responsabile	Progetti art. 15 comma 5 del CCnl 1/4/1999 STATO ATTUAZIONE	Altri progetti di miglioramento e sviluppo STATO DI ATTUAZIONE	Stato di attuazione complessivo
5. Servizi pubblici locali e programma pluriennale degli investimenti	Sicurezza	Affari generali	Polizia provinciale	5.5 - Incremento della sicurezza per la comunità locale	<p>Titolo:</p> <p>P434119 - Sviluppo vigilanza ambientale. Controllo aziende autorizzate al trasporto dei rifiuti</p> <p>Obiettivo :</p> <p>Aumento dei controlli sulle aziende autorizzate al trasporto rifiuti finalizzati alla riduzione dei comportamenti che violano le regole</p>	3401 - Ravagnani Andrea	100%		100%
5. Servizi pubblici locali e programma pluriennale degli investimenti	Reti informatiche	Risorse finanziarie, umane e reti	Informatica	5.6 - Sviluppare le reti informatiche territoriali	<p>Titolo:</p> <p>P404110 - Scuole in rete - MAN scuole (seconda parte)</p> <p>Obiettivo :</p> <p>Collegare in fibra ottica dedicata e a banda larga le scuole superiori della Provincia di Ravenna</p>	0401 - Bassani Silva	100%		100%
Stato di attuazione complessivo obiettivi Area Strategica 5									88,22%

LINEA STRATEGICA: VIABILITA'

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5.1

Programma RPP: "Lavori Pubblici"

Progetto RPP: "Viabilità"

DESCRIZIONE

Mettere in campo interventi, iniziative e provvedimenti finalizzati: alla conservazione del patrimonio stradale di competenza, all'innalzamento delle condizioni di sicurezza della circolazione; all'innalzamento della qualità prestazionale del patrimonio stradale esistente raggiungendo livelli sempre più elevati di economicità e durabilità.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Ammontare complessivo degli investimenti destinati ad interventi di manutenzione ordinaria	€ 1.100.000	€ 1.161.999,00
2	Ammontare complessivo degli investimenti destinati ad interventi di manutenzione straordinaria	€ 1.062.423,75	€ 1.062.423,75
3	Ammontare complessivo degli investimenti destinati ad interventi infrastrutturali volti all' eliminazione di punti critici presenti sulla rete stradale	€ 350.000,00	€ 350.000,00
4	Numero di interventi infrastrutturali volti all'eliminazione di punti critici presenti sulla rete stradale in corso di realizzazione e/o ultimati	3	3,2
5	Numero di opere d'arte poste al servizio della rete stradale per le quali è stata svolta l'ispezione completa con compilazione della correlata scheda difettologica prevista dal programma / data-base regionale	n. 42	n. 22
6	Numero di interventi infrastrutturali volti all'innalzamento del livello di servizio della rete stradale in corso di realizzazione e/o ultimati	0,4	0,4

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

INDICATORE N. 1

In coerenza a quanto riscontrabile nel titolo I del Bilancio 2014 nel corso dell'anno 2014 sono state impegnate per la manutenzione ordinaria della rete stradale di competenza le seguenti risorse:

<i>capitolo</i>		<i>Importo risorse</i>
11802/10	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	euro 389.999
11803/40	Gestione delle attrezzature, automezzi e mezzi operativi del servizio di manutenzione viabilità	euro 175.000
11803/50	Manutenzione ordinaria delle strade ponti...	euro 105.000
11803/65	Spese per interventi conservativi della rete stradale	euro 270.000
11803/75	Fondo per interventi urgenti o di emergenza	euro 220.000
		<hr/> euro 1.161.999

INDICATORE N. 2

In coerenza a quanto riscontrabile nel titolo II del Bilancio 2014 e precisamente nell'Elenco annuale 2014 nel corso dell'anno 2014 sono state impegnate per la manutenzione straordinaria della rete stradale di competenza le seguenti risorse:

<i>Titolo interventi</i>	<i>Importo risorse</i>
Interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali lungo le ss.pp. finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - ANNO 2014	euro 700.271,67
Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - ANNO 2014dettagliare frana della 302	Euro 362.152,08
	<hr/> euro 1.062.423,75

INDICATORE N.3

In coerenza a quanto riscontrabile dal consuntivo del titolo II del Bilancio 2014 e precisamente dall'Elenco annuale 2014 nel corso dell'anno 2014 sono state impegnate per interventi infrastrutturali volti alla eliminazione di punti critici presenti lungo la rete stradale provinciale, le seguenti risorse:

<i>Titolo interventi</i>	<i>Importo risorse</i>
Interventi di manutenzione straordinaria delle opere d'arte poste al servizio della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - ANNO 2014	euro 350.000,00
	<hr/>
	euro 350.000,00

INDICATORE N.4

In coerenza a quanto indicato nel consuntivo del Piano dettagliato degli obiettivi 2014 e nel consuntivo del Piano esecutivo di Gestione del 2014, nel corso del 2014 sono stati realizzati o ultimati i seguenti interventi di natura infrastrutturale volti alla eliminazione di punti critici presenti lungo la rete stradale provinciale:

<i>Titolo intervento</i>	
Formazione di ATTRAVERSAMENTO pedonale protetto in località Montaletto in Comune di Cervia	Intervento realizzato ed ultimato nel settembre 2014
Ulteriori interventi di razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex SS. 254 di Cervia: Rotonda	Intervento realizzato ed ultimato il 3 novembre 2014
Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex ss n.302 Brisighellese (1°lotto – 2°stralcio)	Intervento ultimato l'8 aprile 2014
Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex ss n.302 Brisighellese (1°lotto – 1°stralcio)	Intervento ultimato in data 28 aprile 2014 completando così il restante 20%.
	<hr/>
	n.3,2

INDICATORE N.5

In coerenza a quanto indicato nel consuntivo del progetto di Premialità denominato "Attivazione sistema di monitoraggio sui manufatti di scavalcamento (terza parte)", nel corso del 2014 sono state svolte n.22 ispezioni complete con compilazione della correlata scheda difetto logica prevista dal programma / data-base regionale. Tale ispezioni complete vanno ad aggiungersi a quanto è stato attuato nelle precedenti due annualità.

Precisamente vanno ad aggiungersi:

- al monitoraggio dei ponti presenti sull'intera rete di competenza provinciale (inclusa rete ex ANAS) con l'effettuazione della prima visita e l'inserimento nel data base regionale dei manufatti di luce superiore 6 m. (nel 2012 sono stati monitorati ed è stata compilata la relativa scheda di 70 ponti e nel 2013 sono stati monitorati ed è stata compilata la relativa scheda di altri 93 ponti),
- alle ispezioni complete, con compilazione della scheda difetto logica prevista dal programma / data-base regionale, di 18 ponti svolte nel 2013.

Risulta doveroso precisare che nel corso della annualità 2014 a seguito del processo di ristrutturazione della Provincia dipendente dalla Riforma di riordino delle Provincie, il numero di risorse umane in capo al settore ha consentito lo svolgimento delle "operazioni di ispezione completa e compilazione della scheda difettologica" di sole 22 opere d'arte.

INDICATORE N.6

In coerenza a quanto indicato nel consuntivo del Piano dettagliato degli obiettivi 2014 e nel consuntivo del Piano esecutivo di Gestione del 2014, nel corso del 2014 sono stati realizzati o ultimati i seguenti interventi di natura infrastrutturale volti all'innalzamento del livello di servizio della rete stradale:

<i>Titolo intervento</i>	
Realizzazione di rotatoria fra la ss n.9 Via Emilia e la sp n.47 Borello Castelnuovo in collaborazione con il Comune di Castelbolognese.	Intervento ultimato in data 9 dicembre 2014 completando così il restante 20%.
	<hr/>
	n.0,40

LINEA STRATEGICA: PATRIMONIO EDILIZIO

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5.2

Programma RPP: "Lavori Pubblici"

Progetto RPP: "Patrimonio"

DESCRIZIONE

Valorizzazione e riqualificazione edilizia ed energetica del patrimonio provinciale

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Nr verifiche sismiche attuate / Nr edifici del patrimonio provinciale (escluso le scuole)	1/24	1/24
2	Nr. CPI per innalzare il livello di sicurezza antincendio negli edifici del patrimonio provinciale	2	2
3	Nr interventi di tipo edilizio ed impiantistico in edifici del patrimonio provinciale al fine del raggiungimento del risparmio energetico	1	1
4	Ammontare complessivo investimenti effettuati per raggiungimento risparmio energetico in edifici del patrimonio provinciale	€ 15.000,00	€ 15.000,00

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

INDICATORE N. 1

Con Provvedimento n. 2531 del 21.08.2014 è stato affidato l'incarico al CIRI (Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale - Edilizia e costruzioni) della Facoltà di Ingegneria dell'Alma Mater di Bologna, dello studio di vulnerabilità sismica della Residenza Provinciale in sostituzione della verifica all'Istituto Strocchi di Faenza, che non è stato possibile eseguire in quanto il metodo utilizzato dall'Università non è idoneo per la tipologia strutturale di questo fabbricato scolastico (struttura prefabbricata a pannelli portanti).

Si segnala comunque che non tutti gli edifici del patrimonio provinciale dovranno essere interessati dalle verifiche stesse in quanto non risultano tutti "strategici" quindi non vi è alcun obbligo normativo di eseguire verifiche sismiche

INDICATORE N. 2

Il programma è stato raggiunto con le procedure di rinnovo del CPI per la Sala "N. Baldini" della Residenza Provinciale e per l'Ostello "Dante" di Ravenna.

INDICATORI N. 3 E 4

La provincia ha attivato un piano di interventi di razionalizzazione impiantistica nell'ambito dell'Appalto Calore riservando una quota annuale dell'importo previsto in manutenzione. Nell'anno 2014 è stata attivata la sostituzione della caldaia dell'Ufficio Tecnico di Via di Roma, 118 - Ravenna, che comportato una spesa di € 15.000,00 circa.

OBBIETTIVO STRATEGICO N. 5.3

Programma RPP: "Lavori Pubblici"
Progetto RPP: "Edilizia scolastica"

DESCRIZIONE

Valorizzare e riqualificare gli edifici scolastici provinciali

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Nr verifiche sismiche attuate / Nr edifici scolastici provinciali	7/30	29/30 (2014 6/30)
2	Nr CPI per innalzare il livello di sicurezza antincendio negli edifici scolastici provinciali	2	2
3	Nr interventi di tipo edilizio ed impiantistico in edifici scolastici provinciali al fine del raggiungimento del risparmio energetico	1	1
4	Ammontare complessivo investimenti effettuati per raggiungimento risparmio energetico in edifici scolastici provinciali	€ 21.500,00	€ 21.500,00

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

INDICATORE N. 1

Con Provvedimento n. 4322 del 28/12/2012 è stato affidato l'incarico al CIRI (Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale - Edilizia e costruzioni) della Facoltà di Ingegneria dell'Alma Mater di Bologna, dello studio di vulnerabilità sismica in 29 plessi (non 31 come in origine perchè Palazzo Mazzolani è stato trasferito in comodato d'uso alla scuola Superiore ISIA e non è stato possibile eseguire la verifica all'Istituto Strocchi di Faenza in quanto il metodo utilizzato dall'Università non è idoneo per la tipologia strutturale di questo fabbricato scolastico - struttura prefabbricata a pannelli portanti).

Con il presente intervento si conclude l'indagine su tutti gli edifici scolastici della Provincia ad esclusione dell'Istituto Strocchi.

INDICATORE N. 2

Il programma originale prevedeva il conseguimento del CPI in due edifici scolastici, l'obiettivo è stato raggiunto per l'Istituto Tecnico Commerciale "G. Ginanni" di Ravenna (certificato del 30.01.2014) e l'Istituto Professionale Statale "Strocchi" di Faenza (certificato del 06.05.2014), mentre per il Liceo Scientifico "A.Oriani" di Ravenna la SCIA è stata presentata in data 14.02.2014, dopo l'esecuzione dei lavori, ma non è ancora stato rilasciato il certificato da parte del Comando provinciale dei VVF.

INDICATORE N. 3

La Provincia ha attivato un piano di interventi di razionalizzazione impiantistica nell'ambito dell'Appalto Calore riservando una quota annuale dell'importo previsto in manutenzione. Nell'anno 2014 è stata attivata la sostituzione della caldaia dell'ITG "C.Morigia" di Ravenna. Sono stati inoltre eseguiti diversi altri interventi di manutenzione straordinaria in vari istituti scolastici che hanno comportato la sostituzione di manti di copertura con posa di materiali coibenti e la sostituzione di infissi ad alte prestazioni termoisolanti con conseguente risparmio energetico quali:

- sostituzione manto di copertura in amianto dei laboratori della sez. "Saverini" dell'Istituto "Nervi" di Ravenna;
- sostituzione parte del manto di copertura dell'ITC "Compagnoni" di Lugo;
- sostituzione parte del manto di copertura del Liceo Scientifico "Curbastro" di Lugo;
- sostituzione parte del manto di copertura dell'ITA "Perdisa" di Ravenna;
- sostituzione parte del manto di copertura dell'IPS "Olivetti" di Ravenna;
- sostituzione parte del manto dell'Istituto "Nervi" di Ravenna;
- sostituzione parte degli infissi dell'IPS "Olivetti" di Ravenna;
- sostituzione parte degli infissi dell'Istituto "Nervi" di Ravenna

INDICATORE N. 4

L'intervento di sostituzione della caldaia dell'ITG "C.Morigia" di Ravenna finalizzato alla razionalizzazione energetica ha comportato una spesa di € 21.500,00 circa, mentre la sostituzione dei manti di copertura e degli infissi ha comportato un investimento di complessivi € 260.000,00 circa per l'anno 2014

LINEA STRATEGICA : POLITICHE PER LA MOBILITA' E I TRASPORTI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5.4

Programma RPP: "Attività produttive e politiche comunitarie"
Progetto RPP: "Trasporti"

DESCRIZIONE

Rafforzare le politiche della mobilità

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Riduzione tempo medio rilascio licenze rispetto al 2013 (40gg.)	38 gg	38 gg
2	Tempo medio verifica requisiti SCIA rispetto al 2013 (40 gg.)	30 gg	30 gg

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

Il servizio Trasporti nel corso del 2014 ha continuato a svolgere le competenze in materia di tenuta dell'Albo provinciale degli Autotrasportatori in attesa dell'emanazione del decreto di trasferimento delle funzioni agli uffici della Motorizzazione previsto dalla legge di Stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), e nell'ottica dello snellimento delle procedure e della semplificazione amministrativa ha continuato a migliorare i tempi di rilascio delle licenze ottenendo i risultati preventivati.

Anche nell'ambito della verifica dei requisiti delle scia delle Autoscuole e scuole nautiche si è migliorato il tempo medio di verifica dei requisiti raggiungendo i valori preventivati.

LINEA STRATEGICA: SICUREZZA - CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5.5

Programma RPP: "Affari Generali"
Progetto RPP: "Corpo di Polizia provinciale"

DESCRIZIONE

Incremento della sicurezza per la comunità locale

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Incremento ore vigilanza in materia ambientale alle attività sottoposte a procedure semplificate	> 4.530 ore	6.552
2	Nr interventi da attuare per la prevenzione della sicurezza	>20	161
3	Nr giovani coinvolti in interventi di sensibilizzazione alla sicurezza stradale ed ambientale	>2000	4.352

LINEA STRATEGICA: INFORMATICA

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5.6

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"

Progetto RPP: "Informatica"

DESCRIZIONE

Sviluppare le reti informatiche territoriali

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	N. Comuni della Provincia connessi alla banda larga	18	18
2	Istituti scolastici connessi in banda larga / totale degli istituti scolastici	100% (28/28)	100%

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto e ora il territorio dispone di una capillare infrastruttura in fibra ottica.

Area Strategica 6 - Cultura e sport

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	CDC capofila e responsabile	Progetti art. 15 comma 5 del CCnl 1/4/1999 STATO ATTUAZIONE	Altri progetti di miglioramento e sviluppo STATO DI ATTUAZIONE	Stato di attuazione complessivo
6. Cultura e sport	Le politiche culturali	Affari Generali	Pubbliche Relazioni	6.1 - Valorizzare il patrimonio culturale ed artistico della Provincia di Ravenna	<p>Titolo:</p> P410120 - Eventi nel giardino e nella cripta del palazzo della provincia	1001 - Ravagnani Andrea	75%		75%
	Le biblioteche gli archivi e i musei	Risorse finanziarie, umane e reti	Flussi documentali e beni culturali	6.3 - Sviluppo dei servizi di accesso all'informazione e alla conoscenza	<p>Titolo:</p> P404517 - Portale web delle statistiche rete bibliotecaria e museale (seconda parte)	0405 - Bassani Silva	100%		100%
				6.2 - Sostenere la candidatura di Ravenna a Capitale Europea della Cultura per il 2019	<p>Titolo:</p> 404501 - Dalla rete bibliotecaria al sistema culturale romagnolo (seconda parte)	0405 - Bassani Silva		100%	100%
	Lo sport	Risorse finanziarie, umane e reti	Provveditorato	6.4 - Promuovere il principio dello "sport per tutti"					
Stato di attuazione complessivo obiettivi annuali Area Strategica 6									91,67%

LINEA STRATEGICA : LE POLITICHE CULTURALI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 6.1

Programma RPP: "Affari Generali"
Progetto RPP: "Pubbliche relazioni"

DESCRIZIONE

Valorizzare il patrimonio culturale ed artistico della Provincia di Ravenna

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Biglietti venduti per rassegne/festival di spettacolo	145.000	101.152
2	Studenti partecipanti agli spettacoli delle Rassegne annuali di teatro ragazzi	16.000	Non realizzata
3	Partecipanti ai seminari e corsi di formazione e aggiornamento sui beni culturali	150	250

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

La difficile congiuntura economica e di bilancio hanno imposto un ridimensionamento delle attività con inevitabile riflesso sul numero di iniziative e sulla bigliettazione.

LINEA STRATEGICA : LE BIBLIOTECHE, GLI ARCHIVI E I MUSEI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 6.2

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"
Progetto RPP: "Gestione flussi documentali e beni culturali"

DESCRIZIONE

Sostenere la candidatura di Ravenna a Capitale Europea della Cultura per il 2019

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	N. eventi promossi	5	4

OBIETTIVO STRATEGICO N. 6.3

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"
Progetto RPP: "Gestione flussi documentali e beni culturali"

DESCRIZIONE

Sviluppo dei servizi di accesso all'informazione e alla conoscenza

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Incremento visite al front-end della Rete (Scoprirete)	2%	118,56%
2	Prestiti librari pro-capite	1	1,06
3	Utenti che usufruiscono degli strumenti di comunicazione sul patrimonio predisposti dal Sistema Museale	6.000	6.500
4	Incremento utenti iscritti ai servizi digitali	2%	8,93%

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

Gli interventi sul sistema di front-ende denominato Scoprirete (migliore presentazione dei risultati delle ricerche, incremento delle risorse digitali ecc.) hanno registrato un elevato gradimento. L'elevato valore raggiunto dall'indicatore n. 1, fortemente sottostimato nella previsione, è giustificabile dall'effetto congiunto delle seguenti attività:

- acquisto di un significativo numero di e-book;
- capillare campagna di promozione;
- diffusione del nuovo sistema di front-end fra le biblioteche, in sostituzione del vecchio Opac;
- integrazione del nuovo sistema con i social media.

Il successo dell'iniziativa ha indotto la Regione Emilia-Romagna a scegliere "Scoprirete" come esperienza pilota .

LINEA STRATEGICA : LO SPORT

OBIETTIVO STRATEGICO N. 6.4

Programma RPP: "Risorse umane finanziarie e reti"
Progetto RPP: "Provveditorato"

DESCRIZIONE

Promuovere il principio dello "sport per tutti"

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	N. utenti medi giornalieri all'anno che utilizzano le palestre scolastiche provinciali	3.600	3.400
2	N società e gruppi sportivi che si rapportano con gli uffici provinciali per una collaborazione fattiva finalizzata alla realizzazione del principio "sport per tutti"	150	120

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

Il Servizio accoglie le richieste delle Società Sportive che intendono utilizzare le palestre scolastiche di proprietà della Provincia e coadiuvato dai rispettivi Comuni ne distribuisce gli spazi, negli orari extrascolastici disponibili, agevolando le società e gli enti che svolgono attività di promozione sportiva rivolte ai giovani. La Provincia collabora con i Comuni, l'Ufficio Scolastico Provinciale e con il CONI nel progetto di "attività motoria" che coinvolge tutti i ragazzi delle scuole dell'infanzia, elementari e medie della provincia e che promuove l'educazione fisica e la formazione e l'orientamento allo sport.

Area Strategica 7 - Welfare di Comunità

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	CDC capofila e responsabile	Progetti art. 15 comma 5 del CCnl 1/4/1999 STATO ATTUAZIONE	Altri progetti di miglioramento e sviluppo STATO DI ATTUAZIONE	Stato di attuazione complessivo
7. Welfare di comunità	Le politiche per garantire e rafforzare il welfare di comunità	Formazione, lavoro, istruzione e politiche sociali	Politiche sociali, sanitarie e terzo settore	7.1 - Rafforzare il welfare di comunità e applicarlo alle nuove trasformazioni sociali	<p>Titolo:</p> P432122 - Azioni di sostegno alla regolazione e all'accreditamento dei servizi sociali ed educativi	3204 - Panzavolta Andrea	100%		100%
				7.2 - Sviluppo e rafforzamento dei servizi per l'infanzia					
				7.3 - Promuovere l'integrazione e la collaborazione tra gli ambiti di intervento del sociale sanitario ed educativo e tutti i diritti e le opportunità per l'infanzia e l'adolescenza (affido, adozione e tutela)					
Stato di attuazione complessivo obiettivi Area Strategica 7									100%

OBIETTIVO STRATEGICO N. 7.1

Programma RPP: "Formazione, lavoro, istruzione e politiche sociali"

Progetto RPP: "Politiche sociali sanitarie e terzo settore "

DESCRIZIONE

Rafforzare il welfare di comunità e applicarlo alle nuove trasformazioni sociali.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Incremento % Fondo Regionale Non autosufficienza rispetto al 2013 (39milioni di euro)	6% (€ 41 milioni 785 mila)	0,76% (€ 39.298.979,00)
2	Incremento % assegnazione per Piani di Zona rispetto al 2013 (2milioni231mila euro)	30% (€ 3 milioni 676 mila)	61% (€ 3.590.510,00)

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

Nel 2014, in attuazione della Legge 328/2000, è stato confermato con delibera provinciale il Programma provinciale biennale 2013 e 2014.

Si ribadisce la validità dei progetti inseriti nell'annualità precedente e contenuti nel Piano provinciale sia per le azioni relative all'immigrazione che a quelle dell'Infanzia e all'Adolescenza., con la precisazione che non si darà corso a soli due progetti dell'annualità 2013.

Si è provveduto quindi a modificare il programma provinciale a sostegno delle Politiche sociali per gli anni 2013-2014 e ad assegnare le risorse per le attività relative all'annualità 2014.

Per quello che riguarda il Fondo per la non autosufficienza le risorse sono gestite direttamente dagli Uffici di Piano con l'Azienda USL.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 7.2

Programma RPP: "Formazione, lavoro, istruzione e politiche sociali"

Progetto RPP: "Politiche sociali sanitarie e terzo settore "

DESCRIZIONE

Sviluppo e rafforzamento dei servizi per l'infanzia.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	N. nuovi posti disponibili asili nido	23	0
2	Grado di soddisfazione della domanda di posti	90%	100%
3	Ammontare complessivo fondi destinati ai servizi per l'infanzia	€ 657.339,00	€ 657.783,96

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

L'obiettivo perseguito nell'arco del 2014 è stato quello di valorizzare una progettualità integrata degli interventi, al fine di sostenere il patrimonio di servizi e di esperienze presenti nel territorio con l'obiettivo di alimentare un sistema che promuove il benessere del bambino e predispone, nei diversi territori, una pluralità di offerte, tali da facilitare una scelta delle famiglie verso tipologie di servizi riconosciute più adeguate ai propri bisogni educativi ed organizzativi. Rispetto all'ambito riservato ad azioni di costruzione, riattamento ed arredo da parte di enti pubblici e privati, nel corso del 2014 si è proceduto a monitorare gli interventi approvati in anni precedenti al fine di verificare la loro puntuale attuazione o diversamente la rinuncia o la spesa minore dell'intervento. Sempre in attuazione della L.R. 1/00 è stato elaborato ed approvato il Piano di riparto dei fondi relativi alle seguenti quattro aree di intervento:

- gestione dei servizi educativi 0-3 anni. Nel 2014 sono stati assegnati Euro 563.289,46 destinati a 2.550 posti bambini presenti nei servizi educativi della nostra provincia;
- formazione per operatori dei servizi per l'infanzia. Le attività alle quali è stato concesso il contributo interessano 700 educatori. Il totale complessivo delle ore di formazione è stato pari 250 per una spesa complessiva di Euro 27.208,42;
- attività dei coordinatori pedagogici che operano nei Comuni di minore dimensione e montani (con un massimo di 30.000 abitanti), per il cui sostentamento, la Provincia ha erogato contributi pari ad Euro 14.008,62.

- coordinamento pedagogico provinciale e sperimentazione del progetto regionale sull'auto ed eterovalutazione dei servizi educativi 0-3 anni (Euro 53.277,46).

OBIETTIVO STRATEGICO N.7.3

Programma RPP: "Formazione, lavoro, istruzione e politiche sociali"

Progetto RPP: "Politiche sociali sanitarie e terzo settore "

DESCRIZIONE

Promuovere l'integrazione e la collaborazione tra gli ambiti di intervento del sociale sanitario ed educativo e tutti i diritti e le opportunità per l'infanzia e l'adolescenza (affido, adozione e tutela)

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Ammontare complessivo per Fondo Sociale Locale	€ 3.511.400,00	€ 3.511.938,00
2	N. partecipanti ad eventi di sensibilizzazione	450	600

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

La gestione del Fondo sociale locale avviene da parte degli Uffici di Piano. Il totale complessivo è stato suddiviso nel seguente modo: Distretto di Ravenna €. 1.781.709,00; Distretto di Lugo €. 933.084,00; Distretto di Faenza €. 796.650,00.

Il Servizio Politiche Sociali, nell'ambito dei percorsi per il sostegno della rete dei servizi socio-sanitari, educativi, sociali e del terzo settore ha realizzato, nel corso del 2014, corsi di formazione/laboratori, giornate studio, seminari, coordinamenti tecnici rivolti sia agli operatori che a diverso titolo e differenti professionalità seguono queste tematiche nel territorio sia al variegato mondo dell'associazionismo di promozione sociale e ai volontari delle diverse organizzazioni che seguono il tema dell'immigrazione.

Alle iniziative hanno partecipato complessivamente 600 persone a cui è stato somministrato un questionario (a disposizione presso il Servizio), sia per potere avere suggerimenti rispetto alle prossime attività sia per misurare il gradimento ottenuto. Il giudizio è stato positivo per tutte le iniziative svolte sia in termini di contenuti che di gradimento del servizio erogato. Possiamo dire che uno degli obiettivi che ci si era proposti cioè lo scambio e la conoscenza, tra i diversi soggetti della rete, ha creato relazioni positive fra gli attori istituzionali che gestiscono e presidiano la rete dei servizi territoriali e facilitato la costruzione di percorsi di qualità aumentando la comprensione dei bisogni dei servizi stessi (e quindi dei cittadini che a loro si rivolgono).

In dettaglio sono state realizzate le seguenti attività di formazione/laboratori:

n. 2 corsi per docenti volontari di lingua italiana L2 per cittadini stranieri;

n. 1 corso di formazione per adulti accoglienti ;

n. 1 corso di formazione per coordinatori pedagogici servizi educativi 0-3 anni

n. 3 corsi di formazione per docenti delle scuole dell'infanzia sullo spettro autistico;

n. 4 moduli di formazione per volontari delle Associazioni di Promozione Sociale;

n. 2 laboratori per genitori di bambini in età 0-6 anni (nati per la musica)

seminari:

n. 1 seminario per docenti dei CTP e volontari della lingua italiana a cittadini extracomunitari;

n. 1 convegno conclusivo sul progetto "Parole in gioco 3";

n.1 seminario sul tema dell'affido familiare;

coordinamenti tecnici:

n. 3 incontri coordinamento di corsi attuati da tre Organizzazioni di volontariato per corsi di alfabetizzazione rivolti a cittadini stranieri;

n. 8 incontri del coordinamento pedagogico provinciale;

n. 2 incontri del coordinamento tecnico infanzia e adolescenza;

n. 2 incontri del gruppo integrato spettro autismo;

Area strategica 8 - Una organizzazione moderna ed efficiente

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	CDC capofila e responsabile	Progetti art. 15 comma 5 del CCnI 1/4/1999 STATO ATTUAZIONE	Altri progetti di miglioramento e sviluppo STATO DI ATTUAZIONE	Stato di attuazione complessivo	
8. Una organizzazione moderna ed efficiente	Organizzazione e innovazione tecnologica	Risorse finanziarie umane e reti	Personale	8.1 - Attuare processi di miglioramento organizzativo, procedendo ad una riorganizzazione della struttura gestionale con garanzia di continuità dei servizi da erogare a fronte della riduzione del personale in servizio	<p>Titolo:</p> 406103 - Art. 15 c. 2 - Ulteriore razionalizzazione dell'assetto organizzativo	0601 - Bassani Silva	100%		100%	
		Risorse finanziarie umane e reti	Informatica	8.2 - Recupero di efficienza dell'azione amministrativa, sia relativamente alle attività di back-office, sia ai servizi ai cittadini, alle imprese e ai comuni	<p>Titolo:</p> P404111 - Videoconferenza per ridurre le distanze	0401 - Bassani Silva	100%		100%	
	Semplificazione amministrativa, snellimento delle procedure, trasparenza e anticorruzione	Affari Generali	Segreteria	8.3 - Migliorare la qualità dei procedimenti amministrativi						
		Risorse finanziarie umane e reti	Programmazione e controllo Provveditorato	8.4 - Digitalizzazione documenti, contenimento delle spese e procedure di acquisto a basso impatto ambientale	<p>Titolo:</p> 408224 - Piano razionalizzazione delle spese di funzionamento	0803 - Bassani Silva		100%	100%	

Area strategica 8 - Una organizzazione moderna ed efficiente

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	CDC capofila e responsabile	Progetti art. 15 comma 5 del CCnI 1/4/1999 STATO ATTUAZIONE	Altri progetti di miglioramento e sviluppo STATO DI ATTUAZIONE	Stato di attuazione complessivo
8. Una organizzazione moderna ed efficiente	Semplificazione amministrativa, snellimento delle procedure, trasparenza e anticorruzione	Risorse finanziarie, umane e reti	Comunicazione	8.5 - Incentivare la e-democracy	Titolo: P404612 - Nuovo sito istituzionale della Provincia e nuovi servizi per l'utenza Obiettivo : Migliorare il sito rendendo più agevole la navigazione agli utenti e introducendo nuovi servizi on-line	0406 - Bassani Silva	80%		80%
		Affari Generali- Risorse finanziarie, umane e reti	Segreteria - Comunicazione - Informatica	8.11 - Assicurare e comunicare la trasparenza dell'attività amministrativa attraverso le nuove tecnologie sia relativamente alle attività di back-office della Provincia, sia ai servizi ai cittadini, alle imprese e ai comuni	Titolo: 404602 - Amministrazione trasparente: casa di vetro Obiettivo Garantire la tempestività degli adempimenti in tema di trasparenza di cui all'art. 23 del DLgs 33/2013	0406 - Bassani Silva	100%	100%	100%
		Affari generali	Segreteria	8.10 - Attuazione delle misure di prevenzione e contrasto all'illegalità e corruzione	Titolo: P402121 - Attivazione del sistema anticorruzione Obiettivo: Garantire efficaci misure anticorruptive dell'azione amministrativa	0201 - Ravagnani Andrea	100%		100%

Area strategica 8 - Una organizzazione moderna ed efficiente

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	CDC capofila e responsabile	Progetti art. 15 comma 5 del CCnI 1/4/1999 STATO ATTUAZIONE	Altri progetti di miglioramento e sviluppo STATO DI ATTUAZIONE	Stato di attuazione complessivo
8. Una organizzazione moderna ed efficiente	Strumenti di programmazione e rendicontazione	Risorse finanziarie, umane e reti	Programmazione e controllo	8.6 - Attuare modalità più efficaci di programmazione, gestione e controllo	Titolo: 408303 - La contabilità analitica alla luce dell'armonizzazione dei sistemi contabili Obiettivo : Migliorare la rilevazione e l'analisi dei costi	0803 - Bassani Silva		46,67%	46,67%
			Gestione finanziaria e contabile		Titolo: 408105 - Adozione di un nuovo sistema contabile integrato Obiettivo : Attuare l'armonizzazione dei sistemi contabili	0801 - Bassani Silva		98,38%	98,38%
	Federalismo fiscale		Gestione finanziaria e contabile	8.7 - Realizzazione di una propria autonomia di entrata					
	Patto di stabilità interno		Gestione finanziaria e contabile	8.8 - Rispetto dei vincoli del patto di stabilità e dell'obiettivo programmatico di competenza mista					
	Stato di attuazione complessivo obiettivi Area Strategica 8								

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.1

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"

Progetto RPP: "Personale"

DESCRIZIONE

Attuare processi di miglioramento organizzativo, precedendo ad una riorganizzazione della struttura gestionale con garanzia della continuità dei servizi da erogare a fronte della riduzione del personale in servizio

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Revisione di strumenti di gestione del personale	2	3
2	Riduzione della spesa di personale rispetto al 2013	150.000,00 €	1.246.585,00 €

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

Per l'anno 2014 l'attività dell'Ente si è orientata nel dare continuità agli interventi organizzativi introdotti nel 2013 (nuova struttura del PEG/PDO finalizzato ad attuare interventi di razionalizzazione e miglioramento dei processi di lavoro e ridefinizione della dotazione organica con relativa individuazione dei profili soprannumerari per l'anno 2014), così da completare il processo di riorganizzazione dell'Ente attivato alla luce dell'intervento di riordino istituzionale che coinvolge le Province e delle conseguenti significative riduzioni delle risorse finanziarie disponibili per l'erogazione dei servizi ai cittadini. Nel 2014 si è pertanto rilevata la necessità di procedere alla riorganizzazione della struttura gestionale nella logica dell'ottimizzazione dei servizi e della valorizzazione delle risorse umane a disposizione della Provincia al fine di gestire in maniera ottimale la fase di transizione particolarmente delicata che l'ente sta affrontando. A tal fine si è provveduto prima alla definizione di una nuova macrostruttura organizzativa dell'Ente, al fine di renderla coerente con la nuova dotazione organica e garantire così la continuità dei servizi da erogare a fronte della riduzione del personale in servizio, poi si è reso necessario rivedere il sistema professionale per favorire la corretta collocazione delle risorse umane all'interno dell'organizzazione e l'adeguata definizione dei profili professionali per favorire la valorizzazione e l'utilizzo delle capacità, conoscenze e competenze del personale, sempre finalizzato ad assicurare la funzionalità e la continuità dei servizi erogati. La ridefinizione della struttura organizzativa e la revisione dell'ordinamento professionale dell'ente hanno successivamente reso necessario l'approvazione del "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi", strumento che ha consentito all'Ente l'adeguamento delle norme regolamentari in materia di organizzazione e gestione del personale in relazione agli interventi sopra riportati.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.2

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"

Progetto RPP: "Informatica"

DESCRIZIONE

Recupero di efficienza dell'azione amministrativa, sia relativamente alle attività di back-office, sia ai servizi ai cittadini, alle imprese e ai comuni

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Tasso di digitalizzazione delle procedure	70%	85%
2	N. comuni che utilizzano i servizi resi disponibili sul nodo provinciale	18	18%
3	% incremento utilizzo PEC	10%	20,76%
4	% utilizzo firma digitale	60%	73,5%

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

La digitalizzazione dell'attività amministrativa è a buon punto e consentirà un dispiegamento efficace del Piano di informatizzazione.

LINEA STRATEGICA: SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA, SNELLIMENTO DELLE PROCEDURE E TRASPARENZA

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.3

Programma RPP: "Affari generali".
Progetto RPP: "Segreteria"

DESCRIZIONE

Migliorare la qualità dei procedimenti amministrativi

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	N. procedure/adempimenti eliminati/semplificati per prassi interne ma non obbligatorie	3	3

Breve descrizione della realizzazione dell'obiettivo:

Ai fini della semplificazione si è provveduto ad una revisione dei procedimenti in essere mediante:

- l'eliminazione del provvedimento del Presidente del Consiglio con il quale si assegnavano al Consiglio le spese necessarie al suo funzionamento: l'assegnazione trova diretta imputazione nel bilancio;
- snellimento del procedimento di autorizzazione del Presidente del Consiglio per effettuare viaggi fuori territorio, attraverso l'eliminazione della forma provvedimento, sostituita da lettera/atto/modulo di autorizzazione sottoscritta dal medesimo e vistata dal Presidente della Provincia
- adozione di un provvedimento unico, ad efficacia durevole o prolungata, di individuazione della figura dirigenziale supplente del Segretario Generale per lo svolgimento delle funzioni ad esso assegnate, in caso di assenza o impedimento del Segretario Generale effettivo.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.10

Programma RPP: "Affari generali".
Progetto RPP: "Segreteria"

DESCRIZIONE

Attuazione delle misure di prevenzione e contrasto all'illegalità e corruzione

Gli adempimenti inerenti il Piano anticorruzione si riferiscono in particolare a:

- comunicazioni ed aggiornamenti in materia di anticorruzione;
- monitoraggio adempimenti di competenza dei settori;
- predisposizione atti di competenza e/o da sottoporre all'adozione degli Organi competenti;
- predisposizione delle relazioni consuntive e/o di controllo da inviare agli organi, interni e/o esterni di competenza.

I predetti adempimenti sono finalizzati:

- alla verifica della corretta mappatura dei procedimenti "a rischio", dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate e, quindi, alla eventuale individuazione e messa in atto di ulteriori strategie e misure;
- al perseguimento della legalità dell'azione amministrativa, attraverso l'adozione delle misure idonee a contrastare il rischio di comportamenti illeciti o di eventuali forme di abuso nell'esercizio della funzione amministrativa.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Predisposizione del Piano anticorruzione	1	1
2	Mappatura procedimenti a rischio e relativa valutazione	1	1
3	Predisposizione atti di perfezionamento della mappatura (delibera G.P. e trasmissione Dipartimento Funzione Pubblica)	1	1
4	Monitoraggio adempimenti Settori	1	1
5	Redazione di relazione in merito all'attività svolta e comunicazione agli organi competenti	1	1
6	Riduzione % annua dei rischi con valutazione Medio/Alta	15%	48,46%

Breve descrizione della realizzazione dell'obiettivo:

Indicatori n.1, n. 2 e n.3.

Con **Delibera di Giunta Provinciale n. 20 del 29/01/2014** è stato **adottato** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Provincia di Ravenna - **P.T.P.C. 2014-2016**, ai sensi dell'art. 1, comma 8, legge n. 190/2012, unitamente alla scheda tipo e alle note metodologiche per la rilevazione dei processi a rischio corruttivo;

Dopo aver costituito, con Provvedimento del Segretario Generale n. 2549/2014 un apposito gruppo di lavoro, è stata predisposta, d'intesa con i dirigenti responsabili dei settori, per quanto di competenza, un'ipotesi di **mappatura dei procedimenti a rischio corruzione**, con relativa valutazione e predisposizione delle misure di contrasto;

Con **Delibera di Giunta Provinciale n. 190 del 27/08/2014**, giusto Protocollo d'Intesa del 15/07/2014 sottoscritto da Ministero dell'Interno e A.N.AC., è stato successivamente approvato un **aggiornamento del P.T.P.C. 2014-2016**, sulla base delle risultanze di cui sopra.

Le Delibera n. 20/2014 è stata comunicata al Dipartimento della Funzione Pubblica, tramite invio in data 31/01/2014 all'indirizzo mail piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it del link alla pubblicazione del Piano sul sito istituzionale.

Ogni adempimento successivo relativo ad aggiornamento/redazione del Piano Anticorruzione è stato pubblicato e inviato mediante il sistema integrato "PERLA PA", all'uopo unificato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, giusto AVVISO del 30/01/2014, per la gestione degli adempimenti a carico delle PA.

Indicatore n. 4.

Ai fini del **monitoraggio sui Settori**, con Provvedimento n. 2456 del 08/08/2014 del Segretario Generale, Responsabile della Prevenzione della Corruzione, si è provveduto ad aggiornare la check-list del controllo di regolarità amministrativa in fase successiva degli atti dell'amministrazione provinciale e dei contratti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., inserendo voce specifica come segue:

"Anticorruzione: controllo attuazione misura/e di contrasto inerente il procedimento amministrativo sotteso ai fini della prevenzione della corruzione ai sensi e per gli effetti di cui alla legge n. 190/2012 e al P.T.P.C. della Provincia di Ravenna".

Indicatore n. 5.

Il Segretario Generale, nella sua qualità di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, ha redatto la **Relazione annuale** recante i risultati dell'attività svolta e posta in essere nell'anno in corso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 14, legge n. 190/2012, entro la diversa data del 31/12/2014, come comunicato dall'A.N.AC. del 25/11/2014, che ha predisposto e reso disponibile anche la relativa scheda standard cui attenersi. La medesima Relazione è pubblicata sul sito istituzionale della Provincia di Ravenna, Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Anticorruzione : <http://www.provincia.ra.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Anticorruzione> .

Indicatore n. 6.

Con Delibera di Giunta Provinciale n. 12 del 28/01/2015 è stato approvato e adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Provincia di Ravenna P.T.P.C. 2015-2017 ai sensi della legge n. 190/2012 e s.m.i.. Confrontando i dati riportati nei PTPC con le note metodologiche che individuano le diverse fasce di probabilità del rischio, emerge che:

- nel PTPC 2014-2016, rispetto ai 97 processi mappati,
 - in n. 32 casi il livello si attesta in fascia media e in 65 in quella alta mentre
- nel PTPC 2015-2017, rispetto ai 105 processi mappati,
 - in n. 55 casi il livello di rischio si attesta nella fascia BASSA;
 - in 50 casi nella fascia MEDIA;
 - in nessun caso nella fascia ALTA.

rilevandosi, pertanto, una percentuale di **riduzione pari al 48,46 %**.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.11

Programma RPP: "Affari generali" "Risorse finanziarie, umane e reti"
Progetto RPP: "Segreteria, Comunicazione, Informatica"

DESCRIZIONE

Assicurare e comunicare la trasparenza dell'attività amministrativa attraverso le nuove tecnologie sia relativamente alle attività di back-office della Provincia, sia ai servizi ai cittadini, alle imprese e ai comuni.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	N. visite all'area "Amministrazione trasparente"	2.000	8.905
2	N. sessioni formative sulla trasparenza	1	3
3	% incremento utilizzo PEC	10%	20,76%
4	% giudizi positivi sezione "Amministrazione trasparente" (giudizi positivi/giudizi espressi)	70%	85%
5	N. atti digitali gestiti con iter automatizzato ex art. 23	1.000	1.792

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

E' stato svolto un notevole lavoro sulla componente "Sezione Trasparente", sia dal lato back-office, implementando opportune modifiche sul software di gestione degli atti per automatizzare il più possibile la pubblicazione, sia dal lato front-office, per implementare al meglio la struttura di cui al DLgs 33/2013. Dopo questa fase saranno avviate le ulteriori attività previste dal Piano della trasparenza.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.4

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"
Progetto RPP: "Provveditorato" - "Programmazione e controllo"

DESCRIZIONE

Digitalizzazione documenti, contenimento delle spese e procedure di acquisto a basso impatto ambientale

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	% di acquisti rispondenti ai criteri minimi ambientali stabiliti dal PAN GPP (acquisti verdi)	60%	69%

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

La percentuale di acquisti è stata calcolata sull'impegnato 2014 dei capitoli di spesa dell'intervento 02 "acquisto di beni di consumo e materie prime" più i capitoli delle utenze uffici e scuole più gli arredi scolastici".

Capitoli di spesa:

10802 art. 10, 15, 20,25,30,40

10823 art.20

10813 art.10

20815 art.10

Sull'impegnato delle forniture acquistate dal servizio si calcola la % di impegnato acquisti verdi, che sono, per il 2014 energia elettrica, carta, materiale igienico, arredi scuole.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.5

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"
Progetto RPP: "Comunicazione"

DESCRIZIONE

Incentivare la e-democracy.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	% nuove visite sito istituzionale	55%	22,38%
2	% incremento accessi alla rete civica	2%	2%

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

I dati dimostrano che il sito istituzionale, al di là della sezione "Amministrazione trasparente" dovrà essere ridisegnato.

LINEA STRATEGICA: STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.6

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"
Progetto RPP: "Programmazione e controllo"

DESCRIZIONE

Attuare modalità più efficaci di programmazione, gestione e controllo

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	N. nuovi report per controllo e analisi costi	1	1

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.7

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"
Progetto RPP: "Gestione finanziaria e contabile";

DESCRIZIONE

Realizzazione di una propria autonomia di entrata

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Autonomia finanziaria (entrate tributarie + entrate extratributarie / entrate correnti)	60%	68,45%
2	Autonomia tributaria (entrate tributarie / entrate correnti)	50%	58,28%
3	Incidenza trasferimenti correnti dello Stato (Trasferimenti statali/entrate correnti)	0,2%	6,58%
4	Velocità di riscossione delle entrate correnti (somma delle riscossioni delle entrate correnti / ammontare complessivo accertamenti delle stesse entrate *100)	60%	70,39%

NOTE: i tagli previsti dalle disposizioni di legge degli ultimi anni hanno inciso sulle entrate tributarie (all'interno delle quali è collocato anche il fondo sperimentale di riequilibrio) riducendo di fatto sia l'autonomia finanziaria che quella tributaria. Tutto ciò ha determinato una inversione di tendenza rispetto alla spinta autonomistica di fine anni '90.

L'incertezza sui tempi di riscossione delle addizionali su tributi comunali (TIA/TARES/TARI) ha rallentato la velocità di riscossione delle entrate correnti.

Breve descrizione della realizzazione dell'obiettivo:

Alla luce del processo di riordino in atto sull'assetto delle province e delle manovre di finanza pubblica diventate negli anni sempre più penalizzanti, parlare oggi di un progetto che mira alla realizzazione di una propria autonomia di entrata non ha più connotati realistici. I contributi richiesti alle province con prelievi di risorse operati direttamente sull'imposta Rc auto, stanno gradualmente azzerando le entrate tributarie che sono la voce più consistente delle entrate proprie, con gravi ripercussioni già sui bilanci degli esercizi precedenti e insostenibili per il triennio 2015-2017, con la più totale impossibilità per tutti gli enti provinciali di poter continuare ad operare in situazione di equilibrio di bilancio anche per le sole funzioni fondamentali.

Sul fronte delle entrate, per il 2014 è stato possibile chiudere l'esercizio con un risultato positivo soprattutto grazie all'esito favorevole di una vertenza con lo Stato per il definitivo riconoscimento e versamento di somme relative a trasferimenti erariali pregressi riferiti agli esercizi 2007 e precedenti, con un importo di 3milioni 37mila euro accertato sulla competenza dell'esercizio concluso e non sugli esercizi di riferimento per ragioni prudenziali. Pertanto i primi tre indicatori sono pienamente raggiunti, evidenziando in particolare come il terzo indicatore sia considerevolmente più elevato rispetto alla previsione grazie alla suddetta entrata di natura straordinaria.

Anche la riscossione delle entrate correnti segnala un andamento positivo ed in miglioramento rispetto al risultato atteso, anche se, come l'anno precedente, risente dell'incertezza sui tempi di riscossione delle addizionali sui tributi comunali TIA/TARES/TARI.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.8

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"

Progetto RPP: "Gestione finanziaria e contabile";

DESCRIZIONE

Rispetto dei vincoli del patto di stabilità e dell'obiettivo programmatico di competenza mista

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Ammontare prestiti assunti/anno	0	0
2	Diminuzione % dell'indebitamento	5%	7,16%
3	Velocità di pagamento spese in conto capitale	12%	16,85%
4	Velocità di riscossione titolo 4° entrate	15%	62%

NOTE: la velocità di pagamento delle spese correnti non ha alcun collegamento col patto di stabilità il cui saldo di competenza "mista" è determinato da accertamenti/impegni per la parte corrente e incassi/pagamenti per il conto capitale. Pertanto questo indicatore è stato eliminato. Si ritiene più significativo l'utilizzo degli indicatori che misurano la velocità di pagamento delle spese in conto capitale e la velocità di riscossione dei trasferimenti in conto capitale (titolo 4°), che invece rilevano ai fini del patto.

Breve descrizione della realizzazione dell'obiettivo:

Il Patto di Stabilità Interno è nato dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti e condivisi a livello europeo in seno al Patto di Stabilità e Crescita e specificamente nel Trattato di Maastricht.

Lo Stato italiano ha disciplinato le regole del patto di stabilità interno per gli enti locali, per gli anni dal 2012, con gli articoli 30 e 31, della Legge 12 novembre 2011 (Legge di Stabilità 2012), modificati dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) e dalla legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) ed ha previsto due distinti meccanismi: uno per il calcolo dell'obiettivo (che è il risultato dell'applicazione di una determinata percentuale alla media delle spese correnti) ed un altro per la verifica del rispetto del medesimo obiettivo (basato sul saldo finanziario calcolato come differenza tra entrate finali e spese finali considerate in termini di competenza mista (accertamenti e impegni per la parte corrente, incassi e pagamenti per la parte in conto capitale (comma 3). La determinazione dell'obiettivo è avvenuta in più fasi.

Il servizio bilancio ha effettuato durante tutto l'anno un monitoraggio costante delle entrate e delle uscite rilevanti ai fini del patto di stabilità al fine di verificare che i pagamenti effettuati per spese di investimento fossero compatibili col saldo obiettivo da raggiungere. Complessivamente sono stati effettuati pagamenti rilevanti ai fini del patto di stabilità per 9.581,00 tenuto conto che 2,3milioni di euro sono stati neutralizzati ai fini del patto da normative nazionali diverse (L. 183/2011, L. 147/2013, D.L. 133/2014). Inoltre attraverso il patto regionale sono stati concessi alla provincia spazi finanziari per 7,16 milioni di euro oltre alla compensazione del peggioramento dell'obiettivo di patto determinato dal patto di stabilità orizzontale regionale anno 2013 per un importo di 1,213 milioni di euro, per un totale di benefici pari a 8,378 milioni di euro.

Le sinergie messe in atto hanno consentito il pieno raggiungimento dei risultati attesi come testimoniano i valori degli indicatori di risultato.

Area strategica 9 - Politica internazionale ed europea

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
9. Politica internazionale ed europea	Le politiche europee e le relazioni internazionali per la pace e la cooperazione	Attività Produttive e Politiche Comunitarie	Politiche Comunitarie	9.1 - Utilizzare integralmente tutte le risorse previste dai diversi assi e misure del POR Competitività e Occupazione; Proseguire l'impegno sui programmi europei di Cooperazione Territoriale per elaborare e finanziare nuovi progetti europei che consentano di implementare le risorse disponibili e di moltiplicare esperienze e relazioni in settori avanzati dello sviluppo economico sociale e ambientale			
				9.2 - Per le relazioni internazionali mantenere le linee strategiche delineate nei precedenti mandati amministrativi			

LINEA STRATEGICA: LE POLITICHE EUROPEE E LE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA PACE E LA COOPERAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 9.1

Programma RPP: "Attività produttive e politiche comunitarie
Progetto RPP: "Politiche comunitarie"

DESCRIZIONE

Utilizzare integralmente tutte le risorse previste dai diversi assi e misure del POR Competitività e Occupazione

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	% di spesa sulle risorse POR Competitività e Occupazione assegnate al territorio provinciale con l'asse 4	90%	93,51%
2	Iniziative di promozione/disseminazione attivate sull' asse 4 del POR FESR	3	3
3	N. progetti di ricerca attivati nel tecnopolo di Ravenna	5	8
4	N. progetti di ricerca attivati nel tecnopolo di Faenza	2	6
5	N. di iniziative di informazione e disseminazione sulla nuova fase di programmazione dei Fondi strutturali della UE 2014-2020	3	3
6	N. progetti approvati e gestiti Cooperazione Territoriale	15	16
7	Capacità di spesa nel triennio per l'insieme dei progetti di cooperazione territoriale	70%	70%
8	Numero di chilometri di percorsi ciclabili attrezzati realizzati con i progetti europei	30	30
9	Numero di nuove biciclette messe a disposizione dell'utenza con progetti europei	10	21
10	Numero di passeggeri trasportati con lo Shuttle race del progetto Adrimob di collegamento diretto con l' Aeroporto di Bologna	1.000	1500

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

Indicatori n. 1 e 2:

Il livello di spesa dei progetti pubblici cofinanziati dall'Asse 4 del POR FESR 2007-2013 è di poco incrementato, in riferimento allo stato di avanzamento degli interventi strutturali condotti dai Comuni coinvolti.

Indicatore n. 5:

Negli ultimi mesi dell'anno in vista dell'approvazione della nuova Programmazione dei Fondi strutturali per il periodo 2014-2020, sono stati attivati tavoli di confronti con le macro aree della provincia, al fine di cooperare attivamente alla individuazione di idee progettuali di interesse per l'avvio di progetti nuovi da candidare sui bandi del nuovo Obiettivo di Cooperazione Territoriale.

Indicatore n. 6:

Il Servizio ha continuato la gestione dei progetti europei già approvati ed ha avviato la partecipazione ai nuovi bandi della Programmazione europea 2014-2020. In particolare con riferimento al complesso Programma Horizon 2020, confermando il proprio ruolo di coordinamento sulle tematiche economiche e sulle politiche Europee. Nel corso del 2014 sono stati portati a termine positivamente, utilizzando tutte le risorse a disposizione ben 7 progetti dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale (SEA, EDUKA, Solum Climaparks, Slowtourism, E-Health, Cities on Power, Adrimob, Adristorical Lands), continuando nella gestione dei progetti standard IPA-Adriatico Adriair, Powered; dei progetti strategici IPA-Adriatico EA SEA-WAY, HERA e dei progetti Italia-Slovenia Motor, e Interbike. Tutti i progetti prevedono interventi pilota e piani di comunicazione significativi e di impatto sui territori coinvolti.

Indicatore n. 10:

Si precisa che il servizio di collegamento tra Aeroporto internazionale di Bologna e Ravenna e Cervia mediante bus-navetta dedicato (Shuttle race), è stato attivato nel luglio 2012 in via sperimentale, ed è proseguito fino al 2014 incluso. Il servizio continuerà anche per il 2015 grazie ad una collaborazione pubblico-privata che vede da un lato i 3 vettori privati coinvolti (Coerbus, Gamberini e Sac) con un investimento iniziale di 100.000 euro e, dall'altro lato,

gli Enti pubblici coinvolti (Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna, Comune di Cervia) per realizzare un'attività di promozione. Numero passeggeri movimentati in media per anno nel periodo 2012-2014: 1572.

Indicatori n. 3 e n. 4:

Per quanto attiene al Tecnopolo della provincia di Ravenna (punti 3 e 4) nel corso del 2014 la Provincia nell'ambito della gestione dell'Accordo di Programma ha:

- sottoscritto la "Convenzione per l'adeguamento funzionale di locali da destinarsi a aule, uffici e laboratori di ricerca per la sede di Ravenna del Tecnopolo della provincia di Ravenna" con l'Università di Bologna Rep 4857/2014 al fine di dotare il Tecnopolo della provincia di Ravenna, di una sede a Ravenna costituita da uffici e laboratori di ricerca attrezzati in attuazione all'Accordo di Programma e relativa Intesa attuativa del 16 marzo 2010;
- a giugno si è inaugurata la nuova sede di Ravenna del Tecnopolo presso i laboratori Renzo Sartori dell'Università di Bologna, in via Sant'Alberto 163 ed in particolare i nuovi laboratori di ricerca Nautica e materiali avanzati e Microreti di generazione di accumulo;
- a settembre si è inaugurata la sede di Faenza del Tecnopolo realizzata all'interno del Parco Scientifico e Tecnologico "Torricelli", in via Granarolo. Questa sede si dedica principalmente alla ricerca e all'innovazione sui materiali, sviluppata in modo complementare e sinergico nei laboratori di ricerca del Centro Interdipartimentale della Ricerca e l'Innovazione - Meccanica Avanzata e Materiali (Ciri Mam) dell'Università di Bologna, dal laboratorio Materiali Innovativi e Tecnologie per Applicazioni Industriali (Mitai), promosso in partenariato da CertiMaC, Enea e Istec-Cnr, e dal laboratorio Energia-Dssc dello stesso Cnr.
- sottoscritto la convenzione tra Regione Emilia Romagna ed Università di Bologna per il completamento delle opere infrastrutturali da destinarsi alla sede di Ravenna. Si tratta dell'adeguamento funzionale di locali ubicati presso i laboratori Renzo Sartori dell'Università di Bologna in Via S Alberto 163 a Ravenna per un ammontare di lavori di 800 mila euro che andranno ad ospitare uffici, studi, sale riunioni ed il "Portale della Rete Alta Tecnologia", che ha il compito di favorire la visibilità e l'accessibilità del Tecnopolo stesso e della Rete nel suo insieme, affiancando alle attività di ricerca industriale e sviluppo tecnologico un'offerta integrata e coordinata di servizi per l'innovazione alle imprese. Questa convenzione è parte integrante degli accordi sottoscritti tra Provincia ed Università di Bologna con la convenzione Rep 4857/2014.

Il Tecnopolo di Ravenna è attualmente articolato nelle due sedi di Ravenna e Faenza ed è costituito da 7 laboratori specializzati su tre piattaforme di ricerca dedicate a settori fondamentali per l'economia provinciale: "Energia ed Ambiente" "Meccanica e materiali", " Edilizia e Costruzioni. Nei 7 laboratori, che fanno capo all'Università di Bologna, al CNR Istec all'Enea ed al Consorzio Certimac, sono già operative 14 linee di ricerca

OBIETTIVO STRATEGICO N. 9.2

Programma RPP: "Attività produttive e politiche comunitarie"
Progetto RPP: "Politiche comunitarie"

DESCRIZIONE

Mantenere le linee strategiche delineate nei precedenti mandati amministrativi per le relazioni internazionali

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE RAGGIUNTO
1	Iniziativa pubbliche realizzate nell' ambito delle relazioni di gemellaggio e cooperazione o nei progetti di pace	4	7
2	N Progetti di solidarietà e cooperazione decentrata attivati e gestiti	1	1
3	Attivazione di un un progetto lavoro con l' Ostalbkreis	Entro 31/12	/

Breve descrizione relativa alla realizzazione dell'obiettivo:

Indicatore n. 1:

Con la Regione francese del Limousin è stato realizzato un work shop con esperti francesi ed esperti del Parco della Vena del Gesso, del Parco del Delta e del Gal Delta 2000, per individuare la possibilità di elaborare progetti comuni da candidare sui nuovi Programma Europei.

La Provincia ha inoltre coordinato la realizzazione del Programma di Educazione alla Pace e ai diritti umani con 6 progetti dei Comuni coinvolti, finanziati grazie ai contributi della regione Emilia Romagna LR. 12/2002.

Indicatore n. 2:

Nell'ambito dei progetti di cooperazione decentrata, con la Città serba di Pancevo che si concluso nel corso del 2013, si è provveduto ad un intervento di miglioramento per mantenimento della funzionalità ripristino dell'isola per "la Mobilità sostenibile".

Indicatore n. 2:

Il progetto seppur candidato e ammesso alla selezione finale non è stato finanziato nel corso del 2014 dall' Unione Europea, pertanto non si è attivato.

VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE E PREMI

Per completezza di informazioni si riportano alcune note aggiuntive anche sulle valutazioni delle performance individuale del personale dirigente e non dirigente.

Le metodologie di valutazione per il personale dirigente e non dirigente è disciplinata negli articoli 8, 9 e 10 del *Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della performance* approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n.299 del 11/12/2013. L'articolazione della metodologia di valutazione e la gestione del sistema è descritta, sia per il personale dipendente, sia per quello dirigente negli allegati al regolamento.

Personale non dirigente

Il sistema di valutazione dei dipendenti prevede la collocazione dei dipendenti in quattro fasce "di merito" sulla base del contributo individuale al raggiungimento degli obiettivi.

Al termine del processo, che parte all'inizio dell'anno con l'assegnazione degli obiettivi individuali e si conclude all'inizio dell'anno successivo con il colloquio e consegna della scheda individuale di valutazione, le prestazioni dei dipendenti possono essere così classificate:

1. superiori all'apporto richiesto, con risultati aggiuntivi apprezzabili rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa
2. pari all'apporto richiesto, con significativo contributo al raggiungimento degli obiettivi
3. inferiori all'apporto richiesto
4. non valutabili

Questo l'esito del processo di valutazione per l'anno 2014, differenziato per categoria di inquadramento:

Valutazione prestazioni (n. dip. per categoria)	categoria				Totale
	B	C	D	D-PO	
Fascia valutazione					
superiori all'apporto richiesto, con risultati aggiuntivi apprezzabili rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa	23	41	53	17	134
pari all'apporto richiesto, con significativo contributo al raggiungimento degli obiettivi	100	104	88	2	294
inferiori all'apporto richiesto	2		1		3
non valutabili			6		6
Totale	125	145	148	19	437

Valutazione prestazioni (%. dip. per categoria)	categoria				Totale
	B	C	D	D-PO	
Fascia valutazione					
superiori all'apporto richiesto, con risultati aggiuntivi apprezzabili rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa	18,40%	28,28%	35,81%	89,47%	30,66%
pari all'apporto richiesto, con significativo contributo al raggiungimento degli obiettivi	80,00%	71,72%	59,46%	10,53%	67,28%
inferiori all'apporto richiesto	1,60%	0,00%	0,68	0,00%	0,69%
non valutabili	0,00%	0,00%	4,05%	0,00%	1,37%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Al personale non incaricato di posizione organizzativa sono stati distribuiti premi a titolo di incentivo alla performance individuale per complessivi 463.557,00 euro di cui € 355.050,00 in relazione alla realizzazione di progetti di attivazione di nuovi servizi o ampliamento di quelli esistenti (art. 15 c. 5 del CCNL 01/04/1999) ed € 81.591,00 per piani di razionalizzazione (art. 16 c. 6 DL 98/2011).

Questo il dato medio relativo ai premi erogati al personale:

Importo medio premi anno 2013 (€)	categoria			Totale
	B	C	D	
Fascia valutazione				
superiori all'apporto richiesto, con risultati aggiuntivi apprezzabili rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa	1.285,87	1.339,08	1.386,37	1.350,04
pari all'apporto richiesto, con significativo contributo al	975,71	1.048,78	1.112,11	1.042,84

raggiungimento degli obiettivi inferiori all'apporto richiesto non valutabili	320,77	-	196,66	279,40
	-	-	42,40	42,40
Totale complessivo	1.022,30	1.130,86	1.160,77	1.108,99

Agli incaricati di Posizione organizzativa/Alta professionalità sono state attribuite indennità di risultato in misura direttamente proporzionale alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi del PEG dell'intero ente (pari al 92,98%), rapportate all'indennità di posizione e alla valutazione conseguita secondo i seguenti parametri:

Fascia valutazione	% della retribuzione di posizione PO
Prestazioni e risultati superiori all'apporto richiesto ed al miglioramento atteso	25%
Prestazioni e risultati pari all'apporto richiesto ed al miglioramento atteso	20%

I premi complessivamente distribuiti a titolo di indennità di risultato per gli incaricati di Posizione organizzativa/Alta professionalità ammontano a 39.367,59 euro.

Personale dirigente

La valutazione della performance individuale del personale dirigente fa riferimento a due ambiti:

- obiettivi di sviluppo e di miglioramento assegnati;
- competenze professionali.

La valutazione degli obiettivi di ogni dirigente è espressa con un valore numerico compreso tra 1 e 5, calcolato tenendo conto del valore di sintesi pari dalla media delle valutazioni degli obiettivi di sviluppo e di miglioramento espressa dall'organismo di controllo interno in relazione alla natura dell'obiettivo e alla percentuale di raggiungimento.

La valutazione delle competenze avviene su un nucleo di competenze comune a tutte le posizioni dirigenziali e sulle competenze legate al ruolo, differenziate per le diverse posizioni assegnate.

La valutazione di sintesi relativa alle competenze è data dalla media ponderata delle valutazioni, il cui valore è compreso tra 1 e 5.

Il punteggio finale di valutazione della performance individuale di ciascun dirigente è espresso con un valore numerico tra 2 e 10, determinato dalla somma dei punteggi attribuiti alla valutazione degli obiettivi e a quella delle competenze.

Ai fini del calcolo dell'indennità di risultato il punteggio finale viene parametrizzato in relazione alla fascia di classificazione della posizione.

L'ammontare complessivo del fondo per la retribuzione di risultato erogabile è proporzionale al raggiungimento complessivo degli obiettivi di sviluppo e di miglioramento del PDO.

L'incentivo individuale spettante ad ogni singolo dirigente è calcolato in misura direttamente proporzionale ai mesi di effettivo servizio e al punteggio finale della performance individuale per l'anno di riferimento. In caso di attribuzione del punteggio minimo (2 punti) l'indennità di risultato non viene erogata.

Per l'anno 2014 è stata erogata a titolo di indennità di risultato ai dieci dirigenti in servizio un importo complessivo pari a euro 92.778,23 (pari al 92,98 % del fondo disponibile).

Il Nucleo di Valutazione della Provincia di Ravenna

Il Presidente

F.to Dott. Riccardo Giovannetti

Il Componente

F.to Dott. Luigi Bottone

Il Componente

Segretario Generale della Provincia di Ravenna

F.to Dott. Andrea Ravagnani

Ravenna, 19/08/2015